Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 122

Mercoledì 22 Maggio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni : 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 3.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.30 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

GIORNI SACRI ALLE MEMORIE DELLA PATRIA

Venti anni or sono come oggi S. M. il Re ordinava la mobilitazione generale

I dieci mesi di "neutralità mercantile" erano rotti dopo la "magnifica insurrezione delle moltitudini"

Le lamentazioni del Negus non ingannano nessuno

Roma, 21 (per telefono)

Informano da Londra che l'inviato speciale del «Daily Mayl» in Abissinia telegrafa che è stato ricevuto in udienza in [illegible] dall'Imperatore etiopico, il quale, dopo aver ripetuto dichiarazioni già note, avrebbe aggiunto:

«E' assolutamente falso che noi possediamo aeroplani, carri d'assalto o gas asfissianti. Le sole armi moderne che abbiamo sono puramente difensive. Mi auguro che la Società delle Nazioni presti un orec. il Governo di Roma persegue nel alla giustizia e che il nostro litigio con l'Italia sia definitivamente re. .cto questa settimana.

«T ngo ad insistere sul fatto che Non è detto però che un simile si. nostri riguardi una politica di intimidazione e tenta di sollevare tra i nostri sudditi mussulmani una ribellio. che giustificherebbe l'intervento italiano».

Loquacità bifase

Il Negus Neghesti, come si vede, da qualche tempo a questa parte è divenuto insolitamente loquace. E' caratteristico dello stile abissino il diverso tono delle parole imperiali a seconda che esse siano destinate al mondo civile oppure al gregge dei sudditi prostrati ai piedi del «Trono di Salomone».

Non è detto però che un simile sistema possa andare bene all'infinito, specialmente quando esso va ad urtare contro un diritto politico e il sacrosanto interesse di una grande Potenza civile. Il mondo civile sa che ad Addis Abeba si è armati largamente e dotati di tutte le armi e i mezzi bellici, non solo difensivi.

Le rivelazioni sulle forniture di aeroplani, di mezzi chimici e di artiglierie non provengano solo da noi, ma anche da fonte estera non sospetta. I giornali francesi ed inglesi hanno pubblicato precise notizie al riguardo. Non mancano i documenti fotografici.

Chi crede dunque di poter ancora ingannare il Negus con le sue parole apparentemente pacifiste?

Documenti irreputabili sul traffico degli schiavi

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha deciso di pubblicare l'ultimo rapporto segreto della commissione sulla schiavitù.

Questo rapporto riguarda in gran parte l'Etiopia, ma non è il solo che sulla schiavitù etiopica possieda la Società delle Nazioni. Vi è, per quanto ci risulta, un rapporto segreto di un autorevolissimo personaggio britannico, lord Noel Buxton, presentato a Ginevra nel 1932. La stessa sintesi si ritrova nell'intervista avuta dal «Times» con lo stesso lord Noel Buxton e pubblicata il 9 aprile 1932.

Ma tutti i Governi delle grandi Potenze hanno già nelle loro mani circostanziati e diffusi documenti che informano sulle atrocità della sopravvissuta schiavitù in Etiopia. Risulta che nel 1932 è pervenuto al Ministero britannico degli Affari Esteri un rapporto segreto che dà notizie generali sulla schiavitù in Etiopia e notizie particolareggiate sulla stessa nella regione di Gore, che fronteggia direttamente il possedimento britannico del Sudan.

Il rapporto dice fra l'altro: «Il numero degli schiavi ammonta a circa un quinto della intera popolazione. A Gore è il mercato principale di questo traffico e il centro di passaggio degli schiavi importati dalle vicine regioni occidentali abitate da razze negre o negroidi. Non esiste famiglia, povera o ricca, che non possieda schiavi. Non crediamo che il nuovo Imperatore sia in grado di conoscere il numero degli schiavi che possiede. A centinaia se ne contano nella sua abitazione e nelle sue terre, ed ogni anno riceve in dono schiavi di ambo i sessi».

Ma vi sono documenti e manifestazioni anche più recenti, che arrivano fino al 1934, e di queste documentazioni, derivate da precisi accertamenti fatti sul posto da attenti osservatori, il «Giornale d'Italia» dà impressionanti notizie circostanziate.

Un listino di prezzi

Tra l'altro il giornale scrive che il triste traffico di carne umana si svolge pacifico a Gondar, dove molti facoltosi e noti commercianti, che operano in caffè, miele e burro, si occupano anche della tratta degli schiavi. Ecco il listino dei prezzi: ragazza vergine da 190 a 250 talleri, ragazzo da 80 a 250, ragazzo evirato da 125 a 230, donna adulta da 130 a 220, uomo adulto da 150 a 250. I prezzi variano secondo la statura e la robustezza del soggetto e secondo le regioni. Il commercio di questa carne umana varca anche i confini dell'Etiopia, dirigendosi attraverso il Mar Rosso verso la Arabia. Esso si è fatto più difficile per la severa sorveglianza delle grandi Potenze, e soprattutto dell'Italia. Attivo è stato, e non si è spento, il traffico attraverso il territorio della Dankalia. Gli schiavi, imbarcati in diversi punti della costa, sbarcano generalmente presso Gedda e sono venduti nello Yemen.

Le autorità etiopiche conoscono esattamente questi fatti, che si compiono sotto i loro occhi, più esperti di quelli di un osservatore europeo, ma le autorità approfittano per le prime degli schiavi e del loro commercio.

Così, dopo sessant'anni dal primo editto imperiale etiopico sulla liberazione degli schiavi e a dodici anni dal primo editto dello attuale imperatore, vive e si propaga la schiavitù in Etiopia, che un altro editto ora vorrebbe far credere si farà cessare.

Una richiesta alle Cortes contro il contrabbando delle armi a danno dell'Italia

Madrid, 21

Sottoscritta da vari deputati delle frazioni monarchica e indipendenti è stata presentata alla presidenza delle Cortes una raccomandazione scritta sollecitando che il Governo adotti nella Spagna e nei territori sotto la sua sovranità misure atte ad impedire un possibile contrabbando di armi in Africa destinate contro le colonie italiane dell'Africa orientale.

«Il dovere di lealtà e di correttezza internazionale, aggiunge la raccomandazione, consigliano tali misure che inoltre ci sono suggerite dalla simpatia e dalla solidarietà morale con l'azione civilizzatrice della Nazione sorella».

L'Erede del Regno Saudiano ricevuto al Quirinale dal Re

Il Duce partecipa alla colazione offerta alla Reggia

Roma, 21

Stamane alle 12 S.A.R. il Principe Ereditario del Regno arabo Saudiano, con le personalità del suo seguito, si è recato al Palazzo del Quirinale a rendere omaggio a S. M. il Re.

Il Principe, che indossava il pittoresco costume nazionale, è giunto alla Reggia in automobile ed al suo ingresso il reparto di guardia ha reso gli onori militari. Alla «vetrata» del cortile d'onore, presso la quale prestavano servizio corazzieri del Re in grande uniforme, il Principe è stato ricevuto dal conte Macchi di Cellere, mastro delle cerimonie di Corte. L'Augusto ospite è stato poi incontrato, al sommo dello scalone, da S. E. il Prefetto di Palazzo Duca di Longano che lo ha introdotto alla presenza del Sovrano.

Terminata l'udienza S.A.R. ha presentato a S. M. il Re il suo seguito.

Alle 12.30 il Principe ha partecipato ad una colazione intima offerta alla Reggia cui sono intervenuti il Capo del Governo, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza ed agli Affari Esteri, i membri delle Case civili e militari di S. M. il Re, le personalità saudiane al seguito del Principe ed alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Oggi le bandiere reggimentali adunate a Roma sfileranno davanti alla Reggia onorando il Re

Roma, 21

Nella giornata odierna hanno cominciato ad affluire a Roma con diversi treni provenienti da ogni parte d'Italia le bandiere, gli stendardi e i labari delle varie forze armate che parteciperanno alla manifestazione del 24 maggio in occasione del trasferimento dalla Mole Adriana all'Altare della Patria dei vessilli dei reggimenti disciolti.

Le bandiere reggimentali, al loro arrivo alla stazione di Termini, sono state salutate con gli onori militari da reparti di truppa con musica che si sono avvicendati di tre in tre ore nell'interno della stazione.

I vessilli a mano che giungevano erano trasportati nella saletta Reale e collocati su quattro apposite rastrelliere disposte lungo le pareti. Ciascuno di essi era accompagnato dal comandante del reggimento o dall'ufficiale superiore più anziano con l'alfiere scortato da due sottufficiali. Il loro passaggio è stato accolto con vibranti manifestazioni dai viaggiatori presenti e dai numerosi ex combattenti adunatisi alla stazione per rendere omaggio ai gloriosi vessilli.

Insieme alle bandiere provenienti dalle diverse guarnigioni d'Italia sono state deposte nella saletta Reale anche le bandiere di tutti i corpi residenti in Roma che, partite nella mattinata dalle rispettive sedi, sono state scortate da reparti armati sino alla stazione di Termini, all'esterno della quale una folla continuamente rinnovantesi li ha salutati con calorosissimi applausi.

Le bandiere reggimentali continueranno a giungere sino alle prime ore di domani e alle ore 17 muoveranno tutte insieme dalla stazione per sfilare in corteo fino alla Reggia e rendere gli onori al Sovrano.

Le udienze del Duce

Il Principe Ereditario Saudiano - Il rev. Byrn - Le gerarchie di Livorno

Roma, 21

Il Duce ha ricevuto S. A. R. il Principe Ereditario Saudiano che era accompagnato dal Ministro Fuad Hanza.

* * *

Il Duce ha ricevuto il reverendo John Henry Byrn con 45 allievi famigliari della scuola inglese John Fesher.

* * *

Il Duce ha ricevuto le gerarchie di Livorno che lo hanno intrattenuto sui problemi della città, in relazione ai recenti provvedimenti adottati dal Governo.

Ora si respira. L'orizzonte è sgombro e sulla cima estrema vi fiammeggia la volontà dell'Italia. Volontà di guerra. Il Re ha inteso. La guerra c'è.... Sotto la maschera neutrale è balzata innanzi l'anima guerriera.... Dopo 33 anni l'Italia conquista la sua autonomia.

MUSSOLINI
17 maggio 1915

L'Europa centrale

La serie degli incontri

Un comunicato sul colloquio di Praga

Londra, 21

In corrispondenze da Praga e da Vienna ed in articoli di redattori diplomatici i giornali segnalano gli sviluppi della situazione nell'Europa centrale, rilevando taluni avvenimenti più significativi quali lo incontro Benes-Berger Waldenegg, le visite di Titulescu e Kanya a Praga, quella del maresciallo Petain a Vienna, ed infine l'annunziato viaggio di Goering nelle capitali balcaniche.

Circa il colloquio Benes-Berger-Waldenegg è stato diramato a Praga il seguente comunicato:

«Oggetto della conversazione durata parecchie ore furono le numerose questioni politiche ed economiche riguardanti i due Stati. Particolare attenzione è stata dedicata agli attivi preparativi della conferenza di Roma. La conversazione svoltasi in uno spirito di sincera amicizia ha mostrato che i due Ministri sono concordi circa la concezione di tutti gli scopi ed i mezzi tendenti alla tranquillizzazione politica ed economica dell'Europa centrale. I due Ministri erano assistiti: Berger, da Hornbostel e da Marek ministro austriaco a Praga. Benes da Fierlinger ministro cecoslovacco a Vienna, da Masaryk junior ministro a Londra e dal capo del cerimoniale Strimpit».

Altri premi di natalità per i dipendenti dello Stato

Roma, 21

Premi di natalità agli Ufficiali, funzionari, dipendenti dello Stato saranno erogati anche per la nascita di figli da matrimoni contratti anteriormente alla data del 1. maggio 1935 e nella misura di lire 400 per il primo figlio, 600 per il secondo, 1000 per il 3.o, 1500 per il 4.o, 2300 per il 5.o, 3000 per il sesto.

A norma di legge la nascita del settimo figlio concede all'impiegato la totale franchigia fiscale dello Stato, della provincia, dei comuni, del Partito e delle altre organizzazioni.

Il convegno franco-italiano di studi corporativi

Roma, 21

Oggi sono continuati a Villa Aldobrandi, sotto la presidenza dell'on. Bottai, i lavori del convegno franco - italiano di studi corporativi. Primo oratore della giornata è stato l'on. Fioretti, il quale, rispondendo alle critiche mosse ieri dal sig. Ganivet, che considerava classe e partito due termini antitetici, ha rilevato che in Italia vi è una classe sola, che esclude ogni olicarchia finanziaria e comprende tutti i produttori del Paese. Ha fatto seguito il prof. Lama, che ha esaminato i rapporti fra azienda e corporazione: la prima entità economica, entità politica e giuridica la seconda.

Quindi hanno parlato il prof. Lama, il dott. Nastri, il dott. Fontanelli e infine ha riassunto la discussione l'on. Bottai.

Hanno parlato quindi il signor Aron e il sig. Marion. S. E. Rossoni, che nel frattempo ha assunto la presidenza, ha dato poi la parola al sig. Munier, all'on. Cianetti e al sig. Gavinet.

Il discorso di Hitler al Reichstag

Berlino, 21

Stasera il Reichstag ha tenuto la sua ottava seduta della nuova Germania.

Alle 20 precise il presidente Goering ha aperta la seduta commemorando il defunto ministro bavarese Scheem membro del Reichstag. Salutati gli otto deputati della Saar che per la prima volta partecipano alla seduta e fatta una calorosa commemorazione di Pilsudsky, ha dato la parola prima di tutto al ministro dell'interno Frick il quale ha annunciato che sono state oggi pubblicate le disposizioni esecutive della legge militare. Subito dopo ha preso la parola il Cancelliere Hitler.

La Germania ha bisogno della pace

Hitler ha ripetuto la sua dichiarazione di pace, sostenendo che la Germania vuole la pace ma non per debolezza nè per codardia. Il nazismo, egli ha aggiunto, vede nell'assimilazione forzata di un popolo un pericolo costante per la coesione di un popolo all'interno delle sue frontiere. «Noi non abbiamo nè il desiderio nè l'intenzione di strappare a popolazioni estere la loro cultura o la loro lingua. Del resto una snazionalizzazione è oggi impossibile. La sproporzione tra la quantità di sangue che è stato versato in Europa da 300 anni a questa parte e i risultati positivi raggiunti è troppo evidente: la Francia è sempre rimasta la Francia, la Germania è rimasta la Germania, la Polonia è restata la Polonia e l'Italia è restata l'Italia. Ogni guerra distrugge in primo luogo la parte migliore delle nazioni. Dato che in Europa non ci sono più zone libere ogni vittoria non porterà che ad un aumento puramente numerico della popolazione di uno Stato». Ora questo scopo può essere raggiunto anzichè con una guerra con una sana politica demografica. Il nazismo germanico, ha continuato Hitler, vuole la pace. La Germania lavora ad un risanamento gigantesco dei suoi danni interni Nessun progetto è realizzabile prima di 10 o a 20 anni: nessun fine ideale potrà essere raggiunto prima di 50 o 100 anni. Se i dirigenti del Reich vogliono la pace, il popolo germanico non ha mai augurato la guerra. La Germania ha bisogno di pace e vuole la pace.

Il riarmo e i patti

Dopo avere affermato che talora è più facile firmare un trattato con riserve mentali che dire che un governo persegue una politica di pace, Hitler si è occupato del principio della sicurezza collettiva, affermando che, da 17 anni esso è interpretato in modo diverso. Secondo i 14 punti di Wilson, ha detto il Cancelliere, la pace doveva essere una pace di riconciliazione, il disarmo generale e la sicurezza generale. Dal trattato di Versaglia la collaborazione collettiva ricevette però il colpo di grazia con la distinzione tra vincitori e vinti. Fu affermato che il disarmo della Germania sarebbe servito di introduzione al disarmo generale. La Germania disarmò e quindi le condizioni politiche per il disarmo generale esistevano. Invece gli altri Stati rifiutarono di disarmare e perfezionarono i loro armamenti.

Il Fueher quindi ha affrontato la questione del servizio militare obbligatorio instaurato in Germania ed ha espresso il suo stupore per l'affermazione di MacDonald al quale ha detto che gli altri Stati avrebbero ora diritto di difendere il disarmo. La nazione germanica non accetta di restare sempre una nazione minorata di diritti e di secondaria importanza. Il Cancelliere ha poi affermato che le esperienze del passato non sono incoraggianti per credere all'efficacia delle idee collettive che oggi sono tanto di moda, ha insistito sulla critica ai metodi di preparare le conferenze fra due o tre persone per imporre poi un programma del «tutto o niente agli altri» ed ha detto che la Germania non parteciperà mai alle conferenze preparate così, ma d'altra parte essa non rifiuterà di aderire ad accordi che essa ritenga buoni ed utili.

Hitler ha tenuto quindi una lunga dissertazione sulla differenza sostanziale e radicale che vi sono fra bolscevismo e nazismo. Ha ripetuto che la Germania è disposta a stringere patti di non aggressione con tutti i vicini purchè questi siano davvero indipendenti. Ha fatto eccezione per la Lituania la quale, egli ha detto, calpesta le leggi più elementari della convivenza internazionale ed ha affermato che finchè le Potenze garanti dello statuto di Memel non faranno il loro dovere, mai la Germania firmerà un trattato con la Lituania.

Noi vediamo, ha aggiunto l'oratore, nei patti di assistenza un'evoluzione che non si differenzia dai sistemi di alleanza militari di altri tempi. L'alleanza militare franco - sovietica infiltra nel solo patto veramente chiaro e prezioso, quello di Locarno, un elemento di ambiguità giuridica.

Le relazioni con l'Italia

La conclusione dei patti di non ingerenza sembra all'oratore impossibile quanto la conclusione di patti che contengono obblighi illimitati assistenza fino a che manchi una definizione precisa del termine di «non ingerenza». Il popolo ed il Governo della Germania ha continuato Hitler hanno il comprensibile desiderio che si conceda non soltanto ai popoli stranieri ma a tutti i rami o parti del popolo tedesco diritto di disporre di sè stessi come loro sembra meglio. *Il Reich ha quindi affermato Hitler, deplora la tensione causata dal conflitto con l'Austria tanto più che questa tensione ha turbato le nostre buone relazioni con l'Italia, Potenza questa dalla quale non ci separa nessuna altra divergenza di interessi.*

(Il seguito della trasmissione «Stefani», non ci era pervenuto all'ora di andare in macchina).

Ampio esame da parte del Direttorio Nazionale del Partito dell'attività complessa del Regime e delle organizzazioni

L'efficienza della Milizia chiamata a difendere nell'Africa orientale assieme all'Esercito i nostri intangibili interessi e la nostra sicurezza

Roma, 21

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. si è riunito il 21 maggio alle ore 16 nel palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario.

Il Direttorio ha appreso con viva soddisfazione le precise dichiarazioni del Duce al Senato sui rapporti italo-etiopici, dichiarazioni che hanno suscitato la più vasta eco all'interno e all'estero.

Il Segretario ha posto in rilievo il significato altissimo della mobilitazione delle prime due divisioni di Camicie Nere «23 marzo» e «28 ottobre», ordinata dal Duce. Tale atto testimonia ancora una volta la continuità ideale e guerriera della Rivoluzione e l'efficienza della Milizia che è chiamata a difendere nell'Oriente Africano i nostri intangibili interessi e la nostra sicurezza. La Milizia, anche come perfetto strumento tecnico militare, s'inserisce così con la sua anima legionaria, nel complesso unitario delle forze armate dello Stato, accanto alle gloriose unità dell'esercito di Vittorio Veneto.

Il Segretario del Partito ha riferito sui recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri sulle discussioni relative su bilanci alla Camera e al Senato sulle manifestazioni svoltesi in tutta Italia per la celebrazione del Natale di Roma, festa del lavoro, sull'efficienza delle esercitazioni recentemente effettuate quali la festa dei carri armati e la giornata dell'arma chimica e ha sottoposto all'esame del Direttorio Nazionale i seguenti argomenti:

Direttive e decisioni del Segretario del Partito

Sviluppo e successo dei Littoriali dell'arte della cultura e dello sport ai quali saranno apportate alcune modificazioni suggerite dall'esperienza fatta durante gli scorsi anni — Premiazione dei vincitori dei Littoriali e delle gare nazionali indette dalla Federazione fascista degli artigiani, che avrà luogo in Roma — Direttive impartite al rapporto tenuto a Milano ai comandanti federali e ai comandanti in seconda dei F. G. C. — *Rapporti dei Segretari Federali sull'organizzazione e sull'andamento dei corsi di preparazione politica. Nel programma dei Corsi sarà inserita almeno una relazione all'anno sul tema della propaganda forestale. Un certo numero di giovani prescelti per concorso fra i frequentatori dei Corsi stessi sarà chiamato a partecipare al congresso nazionale delle assicurazioni popolari che si terrà a Venezia dal 28 al 30 settembre XIII E. F. promosso dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.* Tale partecipazione ha il duplice scopo di portare i giovani ad immediato contatto dei problemi più attuali della previdenza e di dare ai lavori del congresso il vivace contributo delle nuove generazioni fasciste — Modalità per la pubblicazione degli elenchi dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma — Norme per l'assistenza climatica e coordinamento delle attività climatiche estive — Relazione delle fiduciarie dei Fasci Femminili per la collaborazione data agli E. O. A. e organizzazioni unitarie dei corsi teorico pratici indetti allo scopo di reclutare il personale specializzato per l'assistenza climatica — Sviluppo delle sezioni massaie rurali nelle varie provincie — Rapporti degli iscritti alla sezione media dell'A. F. S., dei maestri, direttori e ispettori scolastici della sezione elementare dell'A. F. S. tenutasi dal 25 aprile al 16 maggio XII a Livorni, Como, Sondrio, Bergamo, Brescia, Rovigo, Arezzo — Partecipazione alla festa del libro — Continuo e progressivo miglioramento dei giornali editi dal Direttorio Nazionale — Agevolazioni ai militari capi famiglia destinati all'Africa orientale, ai fascisti e ai giovani fascisti richiamati alle armi e quelli arruolatisi volontari — Attività dell'Ente Radio Rurale e diffusione degli apparecchi radio nelle scuole di campagna e nelle sedi delle organizzazioni del Regime — Conclusioni circa la attuazione del sabato fascista, da sottoporre alla commissione appositamente nominata, convocata, nel palazzo del Littorio il 23 maggio XIII — Questioni varie di carattere organizzativo.

Nel settore corporativo

Il Direttorio Nazionale ha esaminato l'attività svolta nel settore corporativo, in questi ultimi tempi: sostituzione dei lavoratori richiamati alle armi; condizioni d'ingaggio della mano d'opera destinata in Eritrea; disposizioni per il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla monda del riso; vigilanza sulla vendita del pane e accertamenti da parte dei comitati intersindacali con il preventivo calmiere delle organizzazioni sindacali provinciali; controllo sull'applicazione delle 40 ore d'intesa coi funzionari dell'ispettorato corporativo competente per territorio, ai quali il Ministero delle Corporazioni ha impartito le necessarie disposizioni; norme ai Segretari Federali affinchè gli accordi sindacali, abbiano dovunque ed in ogni caso piena attuazione; conclusione dei contratti agricoli collettivi per la provincia di Ravenna, interessanti oltre 65 mila unità; accordo per il collocamento della mano d'opera agricola concluso tra la Confederazione fascista degli agricoltori e la Federazione naz. fascista dei proprietari ed affittuari conduttori; accordi fra la Federazione fascista dei lavoratori dell'industria e l'Ente nazionale della Cooperazione, allo scopo di avviare ad un più intimo collegamento ad una più profonda solidarietà i rapporti tra organizzazioni sindacali dell'industria e le organizzazioni delle imprese cooperative; accordo tra il Sindacato nazionale fascista avvocati e procuratori e il Patronato nazionale per l'assistenza sociale; collaborazione degli uffici sindacali all'opera degli uffici delle imposte; disposizioni del Ministero delle Corporazioni circa il trattamento da usare al personale dipendente dalle organizzazioni sindacali richiamato alle armi; collaborazione dei segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento al movimento delle classi rurali; incarichi professionali, e retribuzione fissa a carico di enti, istituti statali parastatali o comunque controllati dallo Stato.

In particolare sono state oggetto di esame le deliberazioni prese nella sessione di aprile-maggio dal Comitato Corporativo Centrale, deliberazioni che segnano decisamente il passaggio dalla fase consultiva delle Corporazioni alla fase normativa e costituiscono il chiaro documento della saldatura, che si è finalmente operata tra la politica e l'economia: disciplina della coltivazione delle bietole e della produzione dello zucchero; agevolazioni fiscali a favore dell'industria delle marmellate; sviluppo della produzione dell'alcool carburante agli effetti non solo della bonifica agraria ma anche della bilancia dei pagamenti e della difesa nazionale, in vista di alleggerire la nostra importazione di benzina; accordo economico stipulato tra le parti, in merito alla disciplina del commercio librario, che è suscettibile di portare un utile contributo allo sviluppo della diffusione del libro per l'educazione del popolo; accordo economico per il contratto tipo di edizione a compartecipazione, che chiarisce molto opportunamente i rapporti fra editori e autori, contribuisce a mantenere l'Italia all'avanguardia nel campo della regolamentazione dei diritti degli autori; accordo nazionale che regola finalmente i rapporti tra le categorie degli agenti e dei rappresentanti di commercio; costituzione di un comitato corporativo per le industrie grafiche composto di datori di lavoro e di lavoratori, che dovrà, tra l'altro, regolare le complesse questioni inerenti al numero degli apprendisti e alla durata dello apprendistato nonchè sui voti espressi dalla Corporazione per lo sviluppo da darsi al rimboscamento in vista non solo della redenzione economica della montagna ma anche della necessità derivante dagli ulteriori sviluppi di determinate industrie tessili consumatrici di cellulosa.

Il saluto a Guidonia

I fascisti Ciro Martignoni, Andrea Castaldi, Natale Schiassi e Mario Mazzetti, hanno riferito sul le ispezioni seguite presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Genova, Spezia, Imperia, Savona, Sassari, Nuoro e Cagliari. I Segretari Federali di Genova, Spezia, Imperia, Savona, Sassari, Nuoro e Cagliari hanno riferito sulla situazione delle rispettive Federazioni.

Il Direttorio Nazionale ha infine inviato il suo saluto augurale alla città di Guidonia fondata per volontà del Duce.

SOSTA IN TERRA MAGIARA

La città di Santo Stefano

Tzigani e orchestre - La nostra marina mercantile - Domani si chiude la "XXX Vasar - Gli ungheresi alla Fiera triveneta

(Nostra corrispondenza particolare)

Budapest, maggio

Dopo le nove di sera — e fino alle due, le tre, le quattro di notte — Budapest canta e danza in piena allegria. Non ho visti in nessun paese d'Europa caffè gremiti come quelli budapestini intorno alla mezzanotte e giù di lì. A Budapest si lavora di buzzo buono durante l'intiera giornata ma, quand'è sera, ci si vuol divertire. Il teatro, il varietà, il caffè — e non v'è caffè budapestino che si rispetti ove un'orchestra di almeno quindici tzigani e un canterino di vaglia non vi tuffino in un bagno di musica purificatore d'ogni malinconia per tutt'il tempo della vostra «seduta» — sono una condizione assoluta di vita pei budapestini. Una giornata di buon lavoro che si compie tra le lenzuola (in verità è uno solo, il *leped* magiaro: quello che avvolge la materassa: l'inferiore; il lenzuolo superiore è rappresentato da soffici coperte e da chilometrici cuscini...) senza un po' di buona musica prima, senz'almeno una mezz'oretta di caffè, non si riescirebbe a concepire a Budapest. Memoria formidabile, questi simpatici magiari!

Una sera soltanto, l'anno scorso, ci siamo fermati a prendere un gelatino al Caffè Ostenda. E quando il «Kicskocsi» (si legga *chicchscocci* e si traduca *tassì*) ferma, stasera, innanzi all'ingresso del sontuoso, piazzanavonesco caffè di Rakoczi-ut divampante di canti e di suoni che la radio pensa poi a diffonder nel mondo, alla porta si fa il direttore del locale e, mano levata al saluto fascista, ci accoglie con un «buona sera» da fare invidia a un fiorentino purosangue: un *buonasera* a cui — per debito di cortesia — noi non possiamo a meno di opporre un «jò estét» su la cui precisione fonetica non avremmo però assolutamente giurato. Ma la cortesia e l'affabilità del direttore dell'Ostenda oramai superano i limiti del prevedibile. Egli non solo ci ha riconosciuti e non solo esprime per noi e per l'Italia e per gli italiani in genere le più gentili parole col più bell'accento della lingua di Dante: l'orchestra — una trentina di tzigani perlomeno che funamboleggiano cento motivi d'ogni nazionalità — s'è taciuta di botto. E ai pirricchi salterellanti della *Czardas* — la canzone nazionale magiara cantata da due autentiche celebrità, il tenore Pal Karmant e la soprano Margit Bodan e danzata da tutti, anche dagli avventori del caffè — succede la dolcezza patetica d'una vecchia, d'una famosa canzone napoletana — troppo patetica e troppo dolce, forse, per la nostra generazione — che ci riporta all'istante, più veloce dell'aeroplano, duemila chilometri a sud-ovest, sul mare azzurro screziato dei riverberi vesuviani: «'O sole mio!».

— E' un omaggio per voi — ci dichiara il *dominus loci.*

E la canzone italiana, ove l'accento partenopeo ha subito, per l'occasione, una lievissima stretta di freni su le vocali un po' meno aperte, si spande eterea oltre la nebbia del fumo ond'è saturo il gran caffè, spazia — attraverso gli altoparlanti — di là dalle molteplici porte, ondula il suo motivo appassionato lungo Rakoczi-ut, ammanta Budapest e la Ungheria del suo dolcissimo sospiro, risale a nord e a sud il Danubio pacato, va a Vienna e a Belgrado, valica il mare e — da chi ha regolata a un dato segno la lancetta dell'apparecchio — si fa udire in Italia. Pal Karmant ne ha data una interpretazione eccellente. E noi italiani, e tutt'il pubblico cosmopolita che, con gli ungheresi, gremisce i tavolini dell'Ostenda, siamo scattati all'impiedi ad applaudire.

* * *

Ma Budapest, in quanto a canorità, in quanto a giovialità della sua gente, ha certo molti punti di contatto con Napoli nostra.

E' una Napoli orientalizzata, dove Marecchiaro o Posillipo, in certo modo, ci par di trovarli, in sordina — magari come un tentativo — su le rive del Danubio o all'Isola Margherita.

Anche qui il Varosliget, torno torno alle sponde del grazioso laghetto «mignon» del Museo dell'Agricoltura, si canta e si danza, E si canta e si danza al ristorante della Fiera, dove tra un quintalesco mezzo pollo alla paprika, un gulyàs e porkolt e una porzione mastodontica di halászlé abbondantemente innaffiati con vaporosi Badacsonyi Kiknyelu o addirittura con.... «Sangue di Toro» (tal'è la traduzione del poderoso Vin Egri bikaver), danze tzigane e canzoni di chellerine in costume ricaman le sale di policromi motivi floreali.

La fiera, quest'anno, è più doviziosa: lo si riscontra al primo colpo d'occhio: le partecipazioni, nazionali e internazionali, sono aumentate e, certo, v'è dei motivi propagandistici a fondamento etico-sociale che hanno il loro bravo valore. Il dottor Hallossy, il direttore generale della «Vasar» budapestina ci ha spiegato, tra l'altro, che la «Csalà di Ház» — la «Casa della famiglia» che qui in fiera occupa un intiero padiglione e in cui vengono illustrati i benefici accordati dal governo ungherese al lavoratore che voglia, con pochissimo sacrificio, costruirsi una propria comoda e salubre casa — è un aspetto della politica d'incremento demografico che — su la falsariga degli insegnamenti Mussoliniani — ora persegue l'Ungheria.

Interessante è poi una simbolica tavola ove sono intarsiati gli stemmi delle molte provincie che gli ungheresi han perduto in seguito al trattato del Trianon: a questa tavola — ed è d'altro canto umano e ragionevole — i magiari annettono un valore ideale di primissimo piano.

Non si può negare che, quant'a tessili, l'Ungheria si presenti con un campionario — in un padiglione gigante che occupa il centro del Verosliget — di grandissima importanza.

* * *

L'Italia, nel vasto e aitante padiglione che le è riserbato — fulgido nelle schiettissime linee architettoniche del genio precursore di Sant'Elia — offre, tra le esibizioni di particolarissimo interesse, un plastico del porto di Fiume, un'interessante visione panoramica — costituita da fotografie di navi, da modelli, da sagone — della potenza della nostra Marina Mercantile, con i colossi della Navigazione «Italia» che solcano in tutti i sensi i mari del mondo e che nella lussuosità dei loro saloni, delle loro cabine, dei loro servizi offrono soggiorni deliziosi a turisti e a emigranti. L'Ungheria dà un coefficiente importantissimo di viaggiatori a queste nostre superbe navi, le più veloci del mondo.

Anche un'interessante esibizione — in un paese specialmente ove l'amor del fasto orientalesco tutto ornati e ori e rabeschi ha osteggiato finora un pochino l'affermarsi della linea novecentescamente futurista — è quella dei mobili modernissimi con rivestiture di linoleum e di lincrusta. Vi trovate di fronte a degli autentici capilavori, ove la stilizzazione della linea — elegantissima e prettamente modernista — si fonde con una vivacità di colore e con una armonizzazione di tinte che raramente sono ottenibili coi vecchi sistemi. Tra le varietà dei tabacchi del nostro Monopolio, troviamo poi una novità assoluta, che in Italia.... non è ancora conosciuta: la sigaretta «Regina» colorata.

Del campionario automobilistico s'è già detto e s'è anche accennato ai criterii seguiti dalla Direzione Generale del Turismo per la propaganda relativa.

* * *

Molti di questi budapestini, di questi ungheresi che affollano ora i viali e i padiglioni del Varosliget mentre un gran concerto di altoparlanti e di imbonitori vi strepita dentro gli orecchi nomi incomprensibili e inviti indecifrabili, e specialmente molti di questi espositori che tra qualche giorno — ciclo della trentesima Vasar compiuto — sbaraccheranno, li rivedremo, tra poche settimane a Padova. Alla Fiera Triveneta com'è noto, l'Ungheria partecipa ufficialmente.

Quest'anno, per la decimosettima manifestazione che s'annunzia di moltiplicata importanza (qui a Budapest — specialmente negli ambienti commerciali — se ne parla da vari giorni e con crescente interesse), gli espositori magiari interverranno in numero assai più notevole di quello dello scorso anno.

Un altoparlante ora annunzia che il Varosliget si chiude, per stasera. La chiusura qui è alle sette. Cosa stranissima per noi che siamo adusati a fiere che si protraggono, con i loro luoghi di divertimento, con le loro mitraglianti luminarie, con la loro festevole chiassosità, a notte fonda.

Conviene, per questa sera, andarcene. E dire a ben vederci il prossimo anno. Giacchè tra una ora un vagonletto ci accoglierà per farci svegliare comodamente domattina a Postumia, dopo averci cullati in sereno abbandono lungo la pustka verdeggiante, rasente i beccheggi lunari del Balaton e a traverso le foreste slovene. A Postumia o addirittura — se il buon doganiere avrà pietà del nostro riposo domattina alle sette — su la Laguna intorno a mezzogiorno.

Leo Bertolelli d'Auro

L'on. Ricci tiene rapporto ai tremila Avanguardisti convenuti a Roma

Roma, 21

Il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale S. E. Ricci ha tenuto rapporto, sulla piazza d'armi dei Parioli, ai 3 mila avanguardisti convenuti a Roma per il raduno sportivo nazionale. Ai giovani, schierati in quadrato di fronte al vasto e ordinato attendamento che li ospita, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha parlato brevemente, esortandoli a comportarsi con disciplina e cavalleria nello svolgimento delle loro gare, si da rendersi degni dell'alto onore loro concesso di partecipare alle grandi manifestazioni indette dall'Opera Balilla per celebrare il 20° annuale dell'entrata in guerra. Il rapporto ha avuto termine col «Saluto al Duce», gridato a gran voce dai giovani.

Dopo avere visitato l'attendamento l'on. Ricci ha tenuto rapporto agli ufficiali del campo, dando loro particolareggiate disposizioni sullo svolgimento delle gare che avranno inizio il 25 maggio, sulla partecipazione alla sfilata del 24 sulla via dell'Impero e alla festa ginnastica nazionale, sulla disciplina e sul comportamento degli avanguardisti.

La morte del prof. Fichera

Milano, 21

Si è spento oggi improvvisamente il prof. Gaetano Fichera.

Il prof. Gaetano Fichera era nato a Catania l'8 marzo 1880; laureatosi in Roma in medicina nel 1903, si dedicò all'insegnamento universitario incaricato di patologia nell'Ateneo di Cagliari dal 1914 al 1920, poi titolare della cattedra di Messina e di Pavia dal 1923. Patologo insigne e di fama mondiale dirigeva dal 1928 l'Istituto Vittorio Emanuele III in Milano fondato per lo studio e la cura del cancro. Si occupò con successo di vari importanti problemi clinici e della chirurgia sperimentale delle arterie, dell'ulcera gastrica e specialmente della etiologia e della cura dei tumori sul quale argomento si ricordano le sue recenti comunicazioni al congresso delle Scienze di Bolzano che suscitarono largo fervore polemico nel campo scientifico. Lascia numerose pubblicazioni che fanno testo.

Gli studi sul cancro

Esperimenti di un medico giapponese

Tokio, 21

Uno dei membri dell'istituto del cancro di Tokio, il dott. Tonizo Yokhida, è giunto a sviluppare artificialmente il cancro sugli organi interni. Il dott. Yokhida è riuscito a far sviluppare un cancro al fegato in meno di dieci mesi dopo l'iniezione di una soluzione di ortoamido azotoluolo. *(Radio Stefani).*

Un'altra lotteria nazionale a beneficio delle opere di assistenza

Un duplicato della Lotteria di Tripoli - L'estrazione a ottobre - La sorte dei vincitori collegata a una corsa di cavalli

Roma, 21 *(per telefono)*

Una nuova occasione per diventare di colpo milionari affidandosi alla fortuna sarà a tutti offerta nel prossimo ottobre. Si tratta precisamente di una Lotteria nazionale a beneficio delle opere di assistenza sociale del Regime, il cui decreto di autorizzazione, approvato nella sessione del Consiglio dei Ministri del 4 maggio u. s., su proposta del Ministro delle Finanze, sarà pubblicato nei prossimi giorni.

Per l'organizzazione di questa nuova Lotteria, che, ripetiamo, sarà a beneficio delle opere di assistenza, si è pensato di seguire il sistema già adottato per la Lotteria di Tripoli, ch'ha avuto così clamoroso successo. Le norme che terranno dietro al decreto di autorizzazione e che, crediamo, saranno emanate il prossimo mese di giugno, sono attualmente allo studio presso gli uffici competenti allo scopo di far sì che anche questa iniziativa, dato il fine largamente assistenziale che si propone, abbia il più completo successo. E' precisamente avendo di mira questo scopo che si è voluto evitare di far coincidere la nuova manifestazione con lo stesso periodo di quella della Lotteria di Tripoli, e si è scelto il mese di ottobre come il più opportuno. In tal modo si eviterà anche il sovrapporsi dei periodi di tempo necessari alla preparazione ed alla propaganda delle due Lotterie.

Anche nella nuova Lotteria la sorte avrà due tempi, uno nel quale saranno estratti i biglietti che concorreranno alla corsa dei cavalli, ed uno nel quale i biglietti così estratti, abbinati ai cavalli in gara, seguiranno la fortuna di questi nella corsa.

La località in cui si dovrà svolgere questa corsa non è stata ancora prescelta perchè si pensa di unire l'iniziativa della Lotteria, che esercita un potente richiamo sulle folle, anche al raggiungimento di precisi fini turistici, e quindi la città — naturalmente italiana — sarà determinata in vista di questo fine, oltre che dalla possibilità di organizzazione della manifestazione sportiva.

Le norme, che attualmente sono allo studio, specificheranno le modalità della vendita dei biglietti, il loro prezzo, le modalità dell'estrazione, il controllo e la ripartizione della somma incassata nei premi e nella percentuale destinata a beneficio delle opere di assistenza.

La nuova Lotteria sarà organizzata a partire da questo stesso anno e l'estrazione avrà luogo, come abbiamo detto, entro il mese di ottobre p. v.

Il gioco del ponte ripristinato a Pisa

Pisa, 21

Il primo giorno di giugno avrà inizio la settimana dedicata alle feste di S. Ranieri, che si concluderanno il giorno 28 con la disfida e il gioco del ponte. Il gioco del ponte, così come è noto attraverso le cronache, risale al XVI secolo e consisteva nella contesa del ponte fra i cittadini dei quartieri di mezzogiorno e di tramontana. Nel giuoco che ora sta per essere ripristinato le due parti avversarie si accamperanno in piazza di Banchi a mezzogiorno e in piazza dei Nobili a tramontana. I costumi sono disegnati secondo le foggie e i colori del tempo. La disfida sarà preceduta dalla mostra: il grande corteo storico in costume.

Truppe giapponesi nello Jehol per combattere i banditi cinesi

Tokio, 21

Il Ministro della Guerra ha ricevuto un rapporto dal Quartier Generale dell'Esercito del Kwang Tung secondo il quale il comando di detto Esercito è stato obbligato ad inviare un distaccamento nella zona smilitarizzata del nord della Cina per sopprimere un corpo di banditi capitanati da Sing Yung Ching, che è penetrato nella provincia dello Jehol, dove compie attivi atti di banditismo con la connivenza del Governatore della Prefettura di Huam Hua. Ripetute proteste erano state inviate in proposito alle autorità cinesi, le quali non hanno provveduto. In conseguenza è stato inviato sul luogo il distaccamento giapponese ed il Ministro della Guerra annuncia che esso sarà ritirato dalla zona smilitarizzata non appena il banditismo di Sing Yung Ching sarà stato soppresso. *(Radio Stefani)*

Un'altra rivolta placata nell'Irak

Bagdad, 21

Le tribù che abitano intorno alla città di Suquesh Shuyuks, nella regione di Montefic, si sono sollevate contro le autorità locali ed impadronite di qualche posto di polizia. Qualcuna di esse è riuscita anche a tagliare le comunicazioni nei pressi di Nasiryam ma in seguito ad un bombardamento aereo, alla saldà resistenza della polizia ed all'atteggiamento amichevole delle tribù vicine, la rivolta è stata attenuata nei suoi effetti e circoscritta al distretto di Suquesh Shuyukhs. Il moto è seguito dunque assai vicino a quello represso la settimana scorsa nel medio Eufrate. Tuttavia all'arrivo delle truppe i ribelli si sono sottomessi ed hanno cominciato essi stessi a riparare i guasti causati alle comunicazioni.

Dopo la rivolta greca

La testa di Venizelos vale meno di quella di Plastiras

Atene, 21

Abbiamo già dato notizia che sulle teste dei condannati in contumacia dalla Corte Marziale sono state stabilite delle taglie: le teste sono valutate, in genere, da 100 mila a 1 milione di dracme. Le teste, però, di Venizelos e di Plastiras sono state valutate ciascuna, rispettivamente, a 3 e 5 milioni di franchi; la testa di Plastiras, più giovane e quindi più pericoloso, ha raggiunto, come si vede, il prezzo massimo!

Un complotto comunista scoperto in Portogallo

I pronti provvedimenti del Governo

Lisbona, 21

Il Presidente del Consiglio Salazar ha avuto una conferenza coi Ministri degli interni, della Guerra e della Marina in seguito all'annunzio di un complotto comunista. Il Presidente del Consiglio e parecchi altri Ministri si sono poi riuniti nuovamente nella caserma del quinto battaglione cacciatori, dove sono rimasti fino al mattino. Le truppe di Lisbona, la polizia, la Guardia repubblicana e le forze di Marina sono consegnate. Tutti i punti strategici della città sono occupati militarmente. Sono segnalati parecchi arresti. La calma tuttavia regna assoluta in tutto il Paese. Si crede che i provvedimenti tempestivi ed energici presi dal Governo abbiano sventato ogni pericolo. *(Radio Stefani).*

La riunione dei dirigenti dei lavoratori del commercio

Roma, 21

Nella sala delle riunioni del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Roma con il saluto al Duce si sono iniziati i lavori del Consiglio della Confederazione fascista dei lavoratori del Commercio, presenti i segretari delle Federazioni, i componenti la Giunta esecutiva della Confederazione, tutti i segretari delle Unioni provinciali dei lavoratori, i capi degli uffici confederali e gli ispettori della Confederazione.

Il presidente confederale on. Del Giudice ha accennato brevemente alla riforma degli statuti delle associazioni sindacali e comunicando le cifre dei sindacati costituiti alla periferia, ha accennato all'attività contrattuale e sindacale in genere e ai problemi di categoria. Quindi il dott. Gardini ha porto il saluto del Segretario del Partito. Il convegno si chiuse col saluto al Duce.

Quanti debiti ha il mondo

Roma, 21

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» reca che tutti i Paesi del mondo sono, chi più e chi meno, indebitati. Si potrebbe pensare che i Paesi più indebitati del mondo fossero quelli più poveri di prodotti d'ogni specie. E' invece il contrario. E, infatti, in Europa e nel mondo, lo Stato più indebitato è... l'Inghilterra: il suo debito pubblico ammonta a 30 mila tonnellate d'oro. All'Inghilterra seguono gli Stati Uniti del Nord America, (23 mila tonn.), la Russia (7900), l'Austria, la Germania, l'Olanda, il Belgio, la Nuova Zelanda, ecc.

Occorre, per avere una più adeguata idea della quantità dei debiti d'uno Stato, confrontare l'ammontare dei medesimi con la riserva d'oro di cui dispone la Banca dello stesso Stato. Secondo una recentissima statistica, le riserve auree dei vari Paesi sarebbero le seguenti: Stati Uniti del Nord America (7 mila tonn.), Francia (4700 tonn.), Italia (515 tonn.), e via via gli altri. La ricchissima Inghilterra, ad esempio, non custodisce nelle casse della sua Banca statale che una tonnellata e mezza d'oro, mentre la Germania ne ha 27 tonnellate. Complessivamente, l'oro concentrato nelle varie banche statali assomma a 20 mila tonnellate. Considerati allora il numero degli abitanti e la riserva aurea d'un Paese, la classifica degli Stati, rispetto all'ammontare del loro debito pubblico, risulta la seguente: 1. Nuova Zelanda, 2. Australia, 3. Inghilterra, 4. Francia, 5. Olanda, 6. Stati Uniti, 7. Italia, 8. Belgio, 9 Svizzera, e via via gli altri.

Complessivamente — conclude la Agenzia «L'Italia d'oggi» — i debiti del mondo assommano a 126 mila tonnellate d'oro. Chi volesse convertire le medesime in altrettante lire, non ha che ridurre le tonnellate in grammi e moltiplicare i medesimi per il prezzo a cui oggi sta l'oro fino, il quale s'aggira sulle 12 lire al grammo. Inutile avvertire che, nella cifra di 126 mila tonnellate, non sono compresi i debiti dei municipi, delle provincie e degli enti parastatali dei vari Paesi.

IN BREVE

ESTERO

Le monete d'argento estere, salvo speciale permesso, non potranno essere introdotte negli Stati Uniti.

Il prof. Marpicati, proveniente da Istambul, è giunto ad Atene, ove ha visitato la Casa degli Italiani, le Scuole italiane e l'Istituto di cultura. Quindi è partito in volo per l'Italia.

Al concorso ippico internazionale di Bruxelles la squadra degli ufficiali italiani ha vinto la Coppa delle Nazioni che le era stata aggiudicata anche lo scorso anno.

I salari degli operai americani, che saranno impiegati in base al piano di Roosevelt a favore dei disoccupati, saranno notevolmente inferiori a quelli che prevalgono nell'industria privata.

Lo sciopero dei minatori di carbon fossile della zona di Charleroi si è esteso ad altri quindici pozzi con cinquemila minatori.

Sono esplosi a Rio de Janeiro cinquemila chilogrammi di polvere da cannone mentre venivano trasportati da un treno. Vi sono 6 morti e 8 feriti.

INTERNO

S. E. De Vecchi ha visitato la antica città di Pompei e la città nuova, sostando nel Santuario e nell'Ospizio B. Longo.

Commissario dell'Associazione delle Mutue volontarie è stato nominato il cav. di gr. cr. Enrico Scodnik.

Il congresso mondiale degli Ospedali ha tenuto la prima seduta plenaria con interessanti discussioni e dissertazioni dei relatori.

Il Giro d'Italia

Anche la quarta tappa vinta da Guerra

Cesenatico, 21 *(per telefono)*

Le operazioni di firma a Rovigo si sono svolte rapidamente sulla strada asfaltata che conduce verso Ferrara. La IV. tappa, Rovigo - Cesenatico, comincia alle 12.35, presenti tutti i 97 corridori arrivati ieri a Rovigo. Subito dopo la partenza il francese Bernard inizia una fuga, è raggiunto da Battesini e i due, alternandosi al comando, procedono distaccando il gruppo di circa 200 metri. Ad essi si aggiunge poi Girardengo, il quale però deve abbandonare e viene ingoiato dal gruppo do il gruppo di circa 200 metri. di distanza. Intanto il gruppetto dei fuggitivi è guidato da alcuni nuovi sopraggiunti, tra i quali Vietto e Introssi. Si passa per Polesella alle 12.40 e per Ferrara alle 13.18. E' proprio a Ferrara, mentre a un passaggio a livello c'è un carro di legna rovesciato, che Guerra, capitanando il gruppo degli inseguitori, raggiunge i fuggitivi. Lo sventurato Piemontesi, detentore della maglia rosa, transita ferito e sanguinante al braccio destro per una paurosa caduta in località Polesella. In località Bosaro cadono anche Olmo e Di Paco, ma, per quanto feriti ambedue alla spalla sinistra, subito rimontano in sella e iniziano l'inseguimento, che dopo alcuni chilometri è coronato dal successo.

Entro l'abitato di Ferrara Archambaud tenta di fuggire, ma Guerra gli toglie il comando, Archambaud insiste e poco dopo l'abitato, coadiuvato da Leducq, in unione a Guerra ed a Bartali, mette fra sè ed il gruppo degli inseguitori un centinaio di metri.

La media è di 44 e fino di 46 all'ora. Nel secondo gruppo, che segue a 300 metri, si trovano una trentina di corridori, mentre il terzo è distaccato di parecchio. Sono sempre le maglie bianco-nere dei francesi della «Dei» che appaiono in testa al plotone, imponendogli un'andatura veloce. La lotta assume un aspetto particolarmente interessante per l'accanimento delle due Case francesi: quella in maglia bianco-nera e quella in maglia verde. Sono infatti gli uomini della prima, e cioè dell'«Helyette», che si portano al comando nei pressi di S. Nicola Ferrarese.

Ad Argenta, affollatissima, si transita alle 14.16. Si sono percorsi così 70 chilometri. Qui l'iniziativa è assunta da Oggero e da altri garibaldini. Poco dopo Argenta Level fora. Apprendiamo che il ritardo di Piemontesi, che come abbiamo detto, è ferito a una spalla, è di una decina di minuti.

Archambaud si prodiga spesso al comando, vigilato da Bergamaschi e da Guerra. Anche i rurali di Alfonsine salutano entusiasticamente il passaggio della carovana, che transita alle 14.52.

Il traguardo di Cesenatico è stabilito sul Viale Carducci. Attendono la carovana numerose autorità, coi Podestà di Cesenatico, il Prefetto di Forlì e una folla enorme ed entusiasta. Ovunque striscioni attaccati ai muri inneggiano al Giro d'Italia e ai maggiori campioni. Olmo, che per un incidente era rimasto indietro di un paio di minuti, con uno sforzo ammirevole negli ultimi chilometri riesce a ricongiungersi al gruppo. La vittoria si disputa in volata.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Guerra; 2. Di Paco; 3. Bini; 4. Binda; 5. Morelli; 6. Debenne; 7. Olmo; 8. Battesini; tutti in ore 3.40'36" alla media di chilometri 38.077.

In seguito all'incidente occorso gli Piemontesi ha perso la maglia rosa, che è passata al «garibaldino» Fantini.

Oggi si svolgeranno due tappe. La prima, a cronometro, impegnerà i girini nei 35 chilometri da Cesenatico a Riccione. Nel pomeriggio partenza in linea da Riccione per Portocivitanova 6. tappa.

* * *

Pubblichiamo in 4.a pagina le altre notizie sportive.

Mutamenti nel Gabinetto del Manciukuo

Tsing King, 21

Il generale Chang Ching Hui, Ministro della Guerra e Presidente del Consiglio privato, è stato nominato dall'Imperatore Kangteh Primo Ministro in successione del settuagenario King, che è stato messo a riposo per ragioni di salute. Contemporaneamente sono stati apportati importanti cambiamenti nel Gabinetto. Chang Yen Chiang, Ministro dell'Industria, è stato nominato Ministro degli Esteri in sostituzione di Hsie Chie Hshi. Il nuovo Primo Ministro fu già Governatore del distretto di Harbin quando avvenne l'incidente manciuriano del 1931 ed in seguito fu Governatore della Provincia di Heilung. Il Primo Ministro che si ritira è noto per la sua illimitata devozione all'Imperatore, di cui fu già tutore durante la sua giovinezza.

Un incendio a Mosca che provoca esplosioni

Una trentina di vittime

Mosca, 21

Un incendio si è sviluppato in uno stabilimento di prodotti chimici di Mosca provocando l'esplosione di bombole di etere. Vi sarebbero una trentina di vittime, specialmente fra i pompieri, rimasti asfissiati dai vapori tossici.

Una esplosione di gas in una strada di Bruxelles

Due morti e cinque feriti

Bruxelles, 21

Un corto circuito, verificatosi nella cabina di un grande negozio, ha provocato una violenta esplosione delle tubazioni del gas che corrono sotto al marciapiede davanti alle vetrine.

Sette persone che passavano in quel momento sul marciapiede sono state proiettate in aria a cinque metri di altezza, riportando gravi ferite. Due feriti sono deceduti dopo pochi minuti.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 21 maggio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	78.—	78.—
Pr. Conv.	76.40	76.40
Obb. Ven. 3.5	87.70	87.69
B. T. 1940	100.80	100.75
B. T. 1941	100.90	100.75
B. T. 1943	92.75	92.60
B. d'Italia	—	1545.—
Assicur. Generali	4250.—	—
Assicuraz. Ital.	537.50	—
Riun. A.	1880.—	—
Riun. B.	1800.—	—
Cosulich	32.50	—
Cascami Seta	—	361.—
Snia Viscosa	—	349.—
Fiat	—	364.—
Edison	770.—	763.50
Soc. Adr. Elettr.	—	167.50
Terni	240.—	234.—
Francia	79.85	79.85
Londra	59.85	59.85
Svizzera	395.—	392.—
New York	12.165	12.165
Berlino	—	486.62
Belgio	—	205.50
Spagna	—	165.75
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 21 maggio.

I.R.I. Serie Stet 4%	540.—	540.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	470.—	467.—
» » Elfer 4.50%	472.—	469.—
Pubblica utilità 6%	496.75	496.—
» » s. tel. 6%	495.—	495.75
Credito Navale 6.50%	497.50	497.75
Edison em. 1931 6%	503.—	503.—
Emiliana 6%	499.50	499.60
Meridionale di El. 6%	498.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.—	491.—

Tendenza del mercato obbligazionari: buona.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Dopo le esercitazioni dei Giovani Fascisti

Partenza

I Giovani Fascisti vanno lasciando i loro accantonamenti: sono lieti, senza dubbio, di tornare alle loro case e alle loro famiglie, ma la loro gioia è velata di malinconia. Cantano, partendo, perchè son giovani e forti e il loro canto sfoga l'esuberanza della loro natura, ma non si odono più le balde canzoni di trincea o di marcia; predominano le canzoni sentimentali, le nenie lente ed accorate.

Hanno potuto dunque segnar nel loro animo tanta impressione questi sei giorni di vita militare? Eran venuti giù sommariamente istruiti, di quella istruzione militare che un tempo nelle caserme era affidata ai caporali e che oggi è impartita nei corsi premilitari. Appena arrivati, in mano a comandanti abili ed energici, nel volger di poco più di una giornata, si sono immediatamente inquadrati in squadre e plotoni d'una coesione da far meraviglia.

I reparti presero subito a rivaleggiare in esattezza, precisione e disciplina. Abbiamo assistito allo spettacolo veramente raro di semplici gregari che ripetevan fra di loro, nei momenti di riposo o nelle ore di libera uscita, l'esecuzione dei movimenti che erano stati oggetto dell'istruzione, desiderosi com'eran di migliorarsi, di educarsi. Gli istruttori avevano dinanzi a sè, singoli individui coscienti della necessità di obbedire nel miglior modo possibile, desiderosi di raggiungere lo scopo dell'adunata con la massima rapidità.

Magnifici soldati essi saranno domani, perchè hanno appreso la poesia e la bellezza della vita in comune e della disciplina e sentono nel più profondo dell'animo la nobiltà e la santità del fine cui tendono queste esercitazioni. E sentono pure che questa breve parentesi di intense fatiche, spensierata e gaia, rappresenta una piccola oasi nel greve, pesante, uniforme grigiore della vita.

Forse per questo sono un po' malinconici....

L. D. F.

Gli artigiani cividalesi alla Mostra dell'Artigianato

Dal 15 agosto al 15 settembre 1935 XIII sarà organizzata in Gemona la I. Mostra friulana dell'Artigianato. Tale mostra deve essere un'affermazione della capacità creativa e produttiva dei nostri artigiani, che tale capacità sanno adeguare, con l'innata genialità che li contraddistingue, alle più svariate esigenze della tecnica moderna.

Gli artigiani del mandamento che volessero concorrere a questa prima manifestazione potranno, rivolgendosi al Fiduciario mandamentale (l'Ufficio in Borgo San Domenico è a disposizione degli interessati dalle 18 alle 19 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì) ottenere tutte quelle indicazioni e schiarimenti necessari per l'iscrizione che dovrà essere effettuata entro il 15 giugno p.v.

REMANZACCO
Cronaca mesta

Si sono svolti in forma commovente i funerali della compianta Amalia Bruni in Beltrame, strappata improvvisamente all'affetto del marito, dei genitori e dei familiari, nella giovane età di 24 anni. La defunta da parecchi anni era addetta alla locale Cooperativa di Consumo, apparteneva al Fascio Femminile, e, per la sua bontà d'animo era amata e stimata da tutti.

Il corteo funebre era aperto dalle insegne religiose. Seguivano la cantoria ed il Clero. La bara, su cui posava un magnifico cuscino di fiori, era portata a spalla da amiche dell'estinta, ed era scortata da quattro Giovani Italiane in divisa. Seguivano i parenti, una rappresentanza del Fascio di Combattimento e del Fascio Femminile con gagliardetto, una rappresentanza del consiglio della Cooperativa di Consumo con la bandiera. Chiudeva un larghissimo stuolo di popolo. Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa Parrocchiale, il corteo si è ricomposto ed ha raggiunto il camposanto.

Fra le numerose corone di fiori inviate abbiamo notato quelle del marito, dei genitori, dei fratelli e sorelle, della famiglia Bruni, del cognato, della famiglia Bertoni, della Cooperativa di Consumo e molte altre.

FAEDIS
Funebri

Sono state tributate in forma solenne, per larga rappresentanza di autorità e popolo, le estreme onoranze alla salma del compianto Cesare Dreossi, morto a 91 anni, dopo aver dedicato per oltre 35 anni la sua attività alle cose del Comune come Segretario Comunale, Giudice Conciliatore e Sindaco durante il periodo della invasione nemica.

Seguivano il feretro il genero dott. Francesco Pascoletti, i nipoti ing. Cesare Pascoletti, perito Cesare Dreossi ed altri congiunti. Reggevano i cordoni il Podestà di Faedis geom. cav. Giorgio D'Orlandi, il dott. Giovanni Gervasi, il direttore didattico sig. Ottachian ed il Segretario Comunale sig. Desio Gon. Abbiamo notato corone del genero e nipoti Pascoletti - Venuti; della Nuora e nipoti Dreossi Ciotti, e del Comune di Faedis; sulla bara posava una palma della figlia. Dopo le esequie, il Podestà di Faedis ha rivolto alla salma l'ultimo saluto, ricordando le benemerenze e la rettitudine dell'Estinto.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre espressioni di vivo cordoglio.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Cesare Dreossi sono state devolute per beneficenza: lire 284,30 raccolte per sottoscrizione pubblica e lire 200 offerte dalle famiglie Dreossi - Pascoletti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
L'assemblea dell'Operaia

Domenica scorsa, alle ore 10 si è svolta l'assemblea della Società Operaia. Il presidente ha commemorato i soci defunti durante l'anno 1934 invitando i presenti ad un minuto di raccoglimento. Indi il Segretario ha dato lettura del resoconto generale della gestione 1934, che, dopo alcune spiegazioni è stato approvato ad unanimità e per alzata di mano. Sono stati nominati i soci Domenico Fogolin e Nicolò Scalon a far parte del seggio per le prossime elezioni.

E' stato rivolto un ringraziamento al cassiere sig. Giacomo Battistella; ai revisori dei conti, ai medici locali e ai soci contribuenti.

La cattura di un pazzo

Ieri mattina, un uomo anormale, identificato poi per tale Zuccato Primo di Olivo, e residente a Bannia di Fiume, veniva avvistato nei pressi del Ponte di S. Marco, lungo la strada che mette da S. Vito a Sbroiavacca.

Accorsi i carabinieri, con fatica potevano ridurlo all'impotenza e con un calesse trasportarlo in caserma. Chiamato subito il sanitario dott. Stufferi, e constatato trattarsi di un pazzo, con l'autoambulanza dell'ospedale è stato fatto trasportare d'urgenza al Manicomio Provinciale di Udine.

CODROIPO
Insediamento del Direttorio del Fascio

Venerdì prossimo alle ore 10.30 presso la Sede dell'Ispettorato di Zona sarà effettuato l'insediamento del Direttorio del Fascio, recentemente nominato.

La festa del 24 maggio

Venerdì prossimo il 20° anniversario dell'entrata in guerra, sarà celebrato unitamente alla IX Leva Fascista. La celebrazione avverrà in piazza Dante alle ore 11. Tutte le autorità, associazioni e rappresentanze con bandiere e gagliardetti, fascisti e cittadinanza sono invitati ad intervenire. Tutti gli edifici dovranno essere per l'intera giornata imbandierati. I negozi dovranno chiudere indistintamente dalle ore 10.30 alle 11.30 per dar modo a tutti di prender parte alla cerimonia. I fascisti dovranno indossare nella giornata la divisa od almeno la camicia nera.

SEDEGLIANO
Per il 24 maggio

Nel nostro Comune la ricorrenza sarà quest'anno celebrata degnamente. Oltre alla IX Leva fascista, saranno consegnati i moschetti — dedicati ai Caduti in guerra — alla Centuria, di recente formata, di Balilla Moschettieri. Nel tardo pomeriggio vi sarà un grande concerto della nostra Banda locale del Dopolavoro.

TARCENTO
Per la conoscenza del Friuli
Illustrazioni fotografiche delle nostre bellezze

Nello scorso anno, per iniziativa del R. Ispettorato onorario ai monumenti per il Mandamento di Tarcento, il dott. Umberto Antonelli di Enemonzo, ha eseguito una serie di riproduzioni fotografiche di località o di scene folcloristiche relative a Tarcento e dintorni, le quali destarono il più vivo interesse da parte del pubblico non solo in ogni centro della nostra Provincia, ma anche fuori di essa.

In merito a dette riproduzioni, la R. Soprintendenza alle opere di antichità ed arte di Trieste ha diretto al R. Ispettore onorario ai monumenti locale una lettera in cui dice di aver ricevuto con viva soddisfazione la interessante serie di artistiche cartoline fotografiche, eseguite a Tarcento e dintorni dal dott. Umberto Antonelli di Enemonzo e riproducenti luoghi monumentali o pittoreschi, ravvivati da gruppi in costume. Essa esprime il più vivo compiacimento per la perfetta e geniale esecuzione (che di detti lavori fa una vera opera d'arte) essendo lieta altresì che le suddette illustrazioni fotografiche mettano anche in evidenza i recenti restauri potuti eseguire nel mandamento di Tarcento. La Soprintendenza si augura che il dott. Antonelli, con la riconosciuta valentia, abbia a ritrarre pure le numerose opere di arte disseminate per le vallate della Carnia, favorendone così la conoscenza tra il pubblico, e incitando Enti e studiosi a curarne la conservazione nell'interesse del patrimonio artistico nazionale.

Da parte nostra aggiungiamo il voto che siano illustrate tutte le opere d'arte esistenti in Provincia.

Ai soci del Comitato fascista di assistenza civile

Il Comitato fascista di assistenza civile avverte i soci contribuenti, che in questi giorni si inizieranno le riscossioni delle quote annata 1935, per parte dell'incaricato sig. Mattiz. Prega aderirvi copiosamente, dato che rendesi necessario provvedere alla costituzione di un fondo per le imminenti cure marine e montane dei bimbi bisognosi già prescelti dalla apposita Commissione.

Adunata di Giovani Fascisti e di Avanguardisti

Giovani Fascisti ed Avanguardisti sono comandati per le ore 20.30 di domani, giovedì, alla Casa Balilla. Saranno impartite le disposizioni in merito alla partecipazione alla cerimonia celebrativa della Leva Fascista.

Beneficenza

Al Comitato Comunale E.O.A., sono pervenute le seguenti nuove offerte: Vidoni Giovanni di Sammardenchia lire 100; Latteria Turnaria di Coja, kg. 9 di formaggio.

Al cine Comunale

Domani sera e venerdì al nostro Comunale saranno date continuate rappresentazioni del film «Ero una spia».

PORPETTO
Una recita pro dote della Scuola

Domenica scorsa, pro dote Scuola gli scolari della frazione Castello hanno dato una recita, molto ben riuscita, in un salone della Villa Muller in Castello. Erano presenti il Podestà ed altre autorità e vi è stato largo concorso di pubblico, che ha ripetutamente applaudito i debuttanti.

Una parola di lode alle insegnanti Nora Muller e Maria Franciani, che con tanto zelo svolgono la loro attività nell'ambito della scuola.

ARTEGNA
Per il 24 maggio

Il Segretario del Fascio comunica:

Venerdì prossimo 24 maggio, sarà celebrato in piazza Roma il XX Anniversario della entrata in guerra e quindi si svolgerà la cerimonia della leva fascista. Le due manifestazioni avranno inizio alle ore 16, e vi parteciperanno tutti i fascisti, le organizzazioni del Regime unite ai Reduci di guerra.

I Fanti a Trieste

Il locale Gruppo Fanti invita i dipendenti inscritti a prenotarsi presso il capo gruppo per la partecipazione all'adunata dell'Arma a Trieste. L'ammontare della quota per il viaggio è stata fissata in lire 12.

Beneficenza

Per onorare la memoria del camerata Giovanni Masareani ha versato alla Colonia Elioterapica: Rinaldo Vidoni lire 10.

PORDENONE

Invito ai fascisti

La Segreteria del Fascio comunica:

Tutti i fascisti sono comandati ad intervenire venerdì p. v. 24 maggio alla celebrazione del 20.o annuale della nostra entrata in guerra ed alla cerimonia della IX Leva Fascista adunandosi per le ore 8.45 alla Casa del Fascio (cortile interno).

E' fatto obbligo indossare la divisa di prescrizione del Partito (Camicia Nera con spalline e fregi, pantaloni neri lunghi con scarpe nere, o corti con stivali neri, fascia nera alla cintola, cinturone e fez).

Avviso ai fanti in congedo

Tutti i Fanti in congedo che hanno dato l'adesione per l'adunata nazionale di Trieste, dovranno trovarsi venerdì 24 maggio alle ore 4.30 antimeridiane in sede (palazzo del Tribunale, piazzale XX Settembre) in perfetta divisa (berretto, fazzoletto, Camicia Nera per gli iscritti al Partito, decorazioni, pantaloni grigio verdi, fascie o gambali).

La partenza avverrà a mezzo autocorriera alle ore 5 precise. Si raccomanda di essere puntuali.

Agli iscritti al "Nastro azzurro„

Il gruppo di Pordenone del Nastro Azzurro avverte i soci che, a cura delle autorità cittadine nel prossimo 24 Maggio sarà con particolare solennità celebrato il ventesimo annuale della entrata dell'Italia nella guerra mondiale.

Tutti i soci con decorazioni dovranno trovarsi alle ore 8,30 di tale giorno a questa sede (presso palazzo ex Tribunale), per poi procedere con il gagliardetto alla Casa del Fascio, di dove avrà inizio il corteo.

I mutilati di guerra offrono la Fiamma ai Figli della Lupa

La sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra invita tutti i suoi organizzati del Comune di Pordenone ad intervenire alla cerimonia della commemorazione dell'Anniversario dell'intervento in Guerra. In tale occasione la Sezione offrirà la Fiamma alla nuova Centuria dei «Figli della Lupa» di Pordenone.

L'adunata è sabilita presso la sede Sezionale alle ore 8.30 precise.

Sono di prescrizione le decorazioni e la Camicia Nera per gli iscritti al P.N.F.

La premiazione degli alunni alla scuola serale di pratica commerciale

(*rit.*) — Alla scuola serale di pratica commerciale si è svolta, come abbiamo fatto cenno, la cerimonia della premiazione degli alunni che si sono maggiormente distinti nell'anno scolastico testè decorso. Erano intervenuti anche il comm. Calligaris, ispettore direttore del Consorzio delle scuole professionali della provincia anche in rappresentanza di S. E. il sen. Spezzotti, presidente del Consorzio stesso, il Podestà ed il Segretario del Fascio, il Preside della R. Scuola di Avviamento al lavoro, il rappresentante del Preside del R. Istituto Tecnico «Guido Monti», il direttore della scuola professionale «Andrea Galvani» e molti altri.

Ha preso per primo la parola il presidente della scuola cav. rag. E. Cosarini, il quale ha ringraziato vivamente il Podestà per lo aiuto sempre validamente dato alla scuola, il sen. Spezzotti ed il comm. Calligaris per l'appoggio amorevole e continuo ed il Segretario del Fascio che non ha mancato di interessarsi in ogni occasione della scuola.

Ha rilevato poi che, raggiunta la sistemazione amministrativa, didattica e finanziaria dell'Ente ed il regolare suo funzionamento, ha ritenuto opportuno restituire a S. E. il Prefetto il mandato ed ora la amministrazione è ritornata alla regolare rappresentanza sua. Ha rivolto pertanto un deferente e cordiale saluto alle egregie persone scelte dalle alte gerarchie a reggere la benemerita istituzione. Gli è gradito dichiarare che la organizzazione scolastica si va regolarmente sistemando sul nuovo programma che, d'accordo col Consorzio è stato decisamente tracciato. Dopo aver enunciato il programma volto a rendere quanto mai pratico l'insegnamento, il rag. Cosarini ha continuato mettendo in evidenza che il direttore dr. Valentino Toniolo, guidato dalla sua cultura e dalla esperienza acquisita nella vita professionale, dirige con passione la scuola e perciò deve additarlo al plauso unitamente a tutti gli insegnanti, preziosi collaboratori suoi. E si compiace pure pel modo col quale si comporta la scolaresca, disciplinata e diligente. I giovani comprendono la necessità di bene prepararsi per rispondere alle necessità del lavoro da essi prescelto, vengono alla scuola con fermo proposito, attentamente ascoltando e lodevolmente si preparano.

Prende quindi la parola il direttore dott. Toniolo, il quale fa a sua volta una particolareggiata relazione didattica. Afferma che la scuola è ritornata veramente quale è stata concepita dai suoi fondatori, primo fra tutti l'indimenticabile suo primo direttore prof. Amilcare Caviezel, e cioè strumento di preparazione pratica dei giovani alla carriera dei commerci. Pone in rilievo anche la perfetta disciplina esistente e conclude rivolgendo un vivo elogio a tutti gli insegnanti a nome dei quali porge vivissime grazie al rag. Cosarini per aver egli dato un nuovo assetto alla scuola ed assistito e guidato l'opera del corpo insegnante.

Prende quindi la parola il commendator Calligaris, il quale porta il saluto di S. E. Spezzotti e rivolge al rag. Cosarini i più vivi elogi per l'opera da lui tanto amorevolmente prestata alla scuola prima come commissario e poi come presidente. Ha illustrato in sintesi l'opera indefessa ed indispensabile del Consorzio obbligatorio provinciale nel campo della istruzione professionale in clima fascista e concluso elevando il pensiero riconoscente al Duce.

I discorsi sono stati vivamente applauditi. Quindi è stata effettuata la premiazione degli alunni, dei quali abbiamo pubblicato ieri i nomi.

La riunione scolastica si è chiusa col saluto al Duce.

Giachetti al "Licinio„

Il 5 ed il 6 giugno, dopo tanto digiuno di buona prosa, avremo dunque, al Teatro Licinio due recite straordinarie della Compagnia del teatro veneto diretta dall'illustre attore comm. Gianfranco Giachetti, che nè i fortunatissimi films nè il teatro nostro maggiore in lingua sono riusciti a strappare completamente al tradizionale teatro veneto del quale, tutti devono riconoscerlo, il Giachetti è oggi la maggiore colonna di sostegno. Sentire il comm. Giachetti e la sua compagnia è com'è noto, uno dei maggiori piaceri dello spirito, accessibile tanto all'aristocrazia degli intellettuali come al popolo poichè il suo teatro è profondamente umano e con una irresistibile venatura di comicità.

La sera del 5 giugno, Gianfranco Giachetti ci darà tre saporosi lavori in un atto di Gino Rocca: «La Cantante dell'Opera»; «L'imbriago de sesto» e «La scorzeta de limon»: tre piccoli gioielli in mano ad un cesellatore di grido. Nella seconda sera, invece, per la sua serata d'onore egli ci darà: «Santità» (Papa Sarto), rievocazione in tre atti di Primo Piovesan, il delicato lavoro che tanto è piaciuto dovunque e che ci riporta la santa e bella figura di Pio X. Dopo il terzo atto l'attore Gigi Grossoli dirà «La Madonnina Blu» di Renato Simoni, quella magnifica poesia che ci ha tanto profondamente commossi durante l'anno infausto dell'invasione nemica.

E' troppo facile il prevedere che la prima sera il «Licinio» sarà gremito fino all'inverosimile, e che la seconda sera sarà gremito un'altra volta dallo stesso pubblico della prima.

Stupidi vandalismi

I proprietari di case hanno con la maggior buona volontà obbedito alla disposizione relativa alla rinfrescatura delle facciate delle case stesse, ma da qualche tempo qualche piccolo delinquente si diverte ad imbrattare le facciate, appena dipinte, con gesso o con carbone. Invochiamo severe sanzioni contro gli autori di tale sconcio perfettamente indentificabili e contro i loro genitori che dovrebbero sorvegliarli maggiormente.

PRATA DI PORDENONE
Per la leva del 1915

Con i giorni 10 e 11 giugno, presso la Commissione Mobile di Leva di Pordenone, avranno luogo le operazioni di leva della classe 1915. Quegli inscritti, aventi titolo alla ferma minore e che non avessero ancora fatta domanda, sono pregati di portarsi subito al Municipio per far valere i titoli alla ferma minore di primo, secondo o terzo grado.

Per una famiglia povera

Per sovvenire la famiglia povera Matteo Battuello di Ghirano dal Podestà sono state raccolte le seguenti offerte: Salice Emanuele lire 5; Perulli Antonio 5; Novaretti Bernardo 1; Mozzon Marco 1; Santarossa Olivo 1; Russolo Giovanni 5; Vazzoler Antonio 1; Ormenese Olivo 5; Centazzo Eugenio 5; Donadon Marina vedova Piccinin 5; Pujatti ing. Angelo 5; Cereser Vittorio 5; Bertolo Isidoro 1, Pujatti Jole 1; Pavan Giovanni macellaio 1; Cereser Gioconda 2; Pavan Vittorio 2; Berto Angelo 5; Vuano Francesco 3; Suriani Giacomo 2; Battistella Beniamino 2; Marzin Domenico 5; Brunetta dott. Franco 3; Durante Antonio 5; Ciot Giuseppe 5; Latteria di Ghirano 10; Pujatti Francesco 5; Brunetta Attilio 5; Maccan Umberto 2; Maccan Ernesto 5; Maccan Domenico 2; Santarossa Giuseppe 2; Marchet Domenico 2; Maccan Enrico 2; Maccan Cesare 1; Santarossa Pietro 1; Gioachino 1; Marson Angelo 1; Lucchetta Raffaello 3; Maccan Federico 2; Maccan Pietro 3; Emilio Maccan 2; Muz Luigi 3; Maccan Antonio 2; Maccan Angelo 2; Roman Gioachino 2; Corazza Gio. Batta 1. Totale lire 140.

Detta somma è stata consegnata alla moglie di Battuello, Maria Ragogna.

I lavori al campo sportivo

Sotto la continua vigilanza del Segretario del Fascio, i lavori del Campo Sportivo sono quasi ultimati. Domenica 26 corr., in forma solenne ne sarà fatta l'inaugurazione.

SACILE
La partenza della bandiera del 1 Fanteria "Re„

L'altra sera, col diretto delle 20.33, è partito per Roma il glorioso vessillo del 1.o Fanteria «Re» che prenderà parte alla cerimonia di trasferimento dei vessilli del nostro Esercito da Castel S. Angelo al Vittoriano.

La gloriosa bandiera, scortata da numerosi Ufficiali, è stata accompagnata alla stazione dalla fanfara del Reggimento e da una compagnia di soldati. Numerose autorità cittadine e molto pubblico hanno voluto presenziare in segno di onore a questa partenza.

Riunione dei Fanti in congedo

Nella sede del Dopolavoro si è svolta una riunione di Fanti in congedo, alla quale hanno preso parte numerosi soci e tutti i membri del Direttorio della Sezione. La seduta è stata presieduta dal capo gruppo col. avv. Piccin. In essa sono state fissate le norme per la partecipazione al grande raduno di fanti che si svolgerà a Trieste. Dopo un laborioso scambio di vedute è stato stabilito che la partecipazione si effettuerà a mezzo di automobili, in gran parte mezze a disposizione da soci e concittadini, e che la partenza avverrà la mattina del 24 alle ore 4, dalla piazza Vittorio Emanuele. La quota di partecipazione è stata stabilita in lire 23 di cui tre per l'acquisto della tessera del raduno.

Conferenza sul gas

Il dott. prof. Giuseppe Bisbini terrà oggi la prima di un ciclo di lezioni sul gas, nei locali dell'Istituto Tecnico pareggiato.

Il dott. Bisbini tratterà degli effetti della guerra chimica e delle opportune difese contro gli aggressivi comunemente usati.

Una bicicletta rubata

L'altro ieri è stata la volta di Aurelia Chiesolini della vicina Nave che, lasciata la bicicletta fuori della chiesa durante la celebrazione della Messa, aveva la sorpresa di non più trovarla.

GEMONA

Medaglia di bronzo al valore civile
alla memoria di Natale Londero

Con decreto di S. M. il Re è stata concessa la medaglia di bronzo al valore civile alla memoria di Natale Londero per il coraggioso atto compiuto il 3 settembre 1934, nel quale perdeva la vita assieme alla sua piccina caduta in una fossa di calce, e che egli era accorso a salvare.

Adunata di Avanguardisti per la difesa antigas

Domenica si sono riuniti gli avanguardisti della Centuria locale, i quali hanno ricevuto dal Comandante della 563.a Legione gli ordini per la prossima Leva Fascista. Sono state impartite pure le norme per la difesa dai gas e per i servizi inerenti a detta difesa.

"Vecchia Guardia„ al Teatro Sociale

Oggi avranno inizio al nostro «Sociale» le attese rappresentazioni del film fascista «Vecchia Guardia» che rievoca il periodo eroico della vigilia. Le rappresentazioni seguiranno nel seguente ordine: oggi 22 ore 15 Scuole *Osoppo* e *Artegna*; ore 17 Scuole *Gemona*. La sera per il pubblico.

Giovedì 23: alla sera per il pubblico. Venerdì 24: dalle ore 14 alle 18 rappresentazione per i Giovani Fascisti, per gli Avanguardisti e per le Piccole Italiane. Alla sera per il pubblico. I prezzi per gli scolari e per gli organizzati sono di molto ridotti.

Un lascito della co. Elti

La co. Felicita Elti di Rodeano, testè defunta, aveva affidato al nostro Arciprete una grossa somma, per venire in aiuto ai poveri del Comune. Nella Canonica sarà effettuata la distribuzione del denaro, per le famiglie indigenti.

Beneficenza

In memoria della Co. Felicita Elti le famiglie Domenico Pittino e Gregorutti di Klagenfurt, versarono alla Congregazione di Carità lire 25 ciascuna.

I coniugi Ezio e Rita de Carli hanno offerto L. 50 «Pro cura marina» per onorare la memoria della contessa Elti.

La prossima festa del Club Alpino

Fervono i preparativi per la festa annuale alpinistica del C. A. I. Il Comitato ha concretato questo interessante programma per domenica 26 corrente al fine di favorire il maggior concorso possibile degli amanti della montagna e specie dei giovani.

Monte Quarnan (m. 1372). Partenza ore 6 da Piazza Umberto — ore 9 arrivo in vetta — Messa alla Chiesetta — Monumento del Redentore, appositamente predisposta per gli escursionisti — Colazione al sacco — Ritorno libero per Montenars o per Tarcento.

Monte Chiampon (m. 1716) — Escursione facoltativa — Partenza dal Quarnan alle ore 10 — Arrivo in vetta alle ore 12 — Partenza ore 13 con discesa per Casera Sorie e S. Agnese — ore 6 arrivo a Gemona.

Il C.A.I. coglie l'occasione per invitare i soci, non ancora in regola, a voler provvedere al sollecito versamento della quota sociale; ora ciò è molto importante per l'assicurazione contro gli infortuni alpinistici che con l'aumento di sole lire 5 da diritto ad una indennità di lire 20.000 in caso di invalidità permanente e di lire 10.000 in caso di morte.

Le quote sociali sono ora le seguenti: lire 30 per i soci ordinari — lire 22 per i soci studenti — lire 10 per i soci aggregati; per questi ultimi l'assicurazione è facoltativa con l'aumento della quota di lire 5. Alla gita si aggregheranno anche Balilla e Avanguardisti.

La caduta di una bimba

La bambina Giuseppina Venturini di Giuseppe è caduta in malo modo, riportando varie ferite alla faccia. All'Ospedale il medico primario la ha giudicata guaribile in una decina di giorni.

SAN DANIELE

L'assemblea dei combattenti

Si è svolta domenica scorsa l'assemblea della Sezione Combattenti. Erano presenti alla cerimonia il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio di Combattimento, il Presidente della Sezione Mutilati, il co. Gropplero, della Federazione Friulana Combattenti ed il cav. Casoli, segretario provinciale oltre al direttorio della sezione al completo. La seduta è stata aperta dal co. Gropplero il quale, dopo avere porto il saluto della Federazione, ha dato la parola al Vice Presidente della Sezione cap. Emilio Bianchi, relatore. Il vice presidente ha commemorato la nobile figura del gen. Ronchi, che fu presidente della Sezione e del quale domani ricorre il trigesimo dell'immatura scomparsa. Le nobili parole sono state seguite da un istante di raccoglimento per rendere omaggio alla memoria del generale.

Il cap. Bianchi è passato quindi a trattare della situazione politica invitando i combattenti a promettere che essi risponderanno ancora presente, se le circostanze lo richiederanno, con disciplina e coraggio, agli ordine del Re e del Duce, per la maggiore grandezza della Patria. Un grido unanime ha coronato queste parole.

L'oratore ha esposto quindi nelle sue linee generali l'attività della Sezione nel campo economico, in quest'ultimo anno, ed ha chiuso le sue parole esprimendo la profonda devozione alla Maestà del Re, al Duce e all'Italia. La relazione è stata vivamente applaudita dai soci.

Quindi è stato posto in discussione il progetto per la gita annuale ed è stato stabilito che essa si effettuerà il 24 corrente — 20° anniversario dell'entrata in guerra — nel pomeriggio, con meta Osoppo.

Prima di chiudere la seduta, il co. Gropplero ha voluto rendere omaggio, a nome della Federazione, alla memoria del gen. Ronchi, con un elevato discorso che ha vivamente commosso i presenti. L'assemblea si è chiusa con il saluto al Re e al Duce.

* * *

Nell'occasione il vice presidente della Sezione ha pubblicamente ringraziato il camerata Giuseppe Fabbro, che, con gesto altamente significativo, ha offerto alla Sezione un pregiato bassorilievo in gesto, da lui eseguito, del gen. Ronchi.

* * *

Il Direttorio della Sezione invita i soci che desiderassero prender parte alla gita annuale di venerdì 24 corrente a prenotarsi presso il Segretario.

Nel trigesimo della scomparsa del generale Ronchi

Ieri mattina, nella ricorrenza del trigesimo della scomparsa del Podestà gen. co. comm. Quintino Ronchi, il luttuoso evento che ha privato la città del migliore dei suoi figli, ad iniziativa del Comune è stata celebrata una messa funebre in suffragio dell'Estinto. Erano presenti, oltre al Segretario del Fascio di Combattimento, al Commissario Prefettizio, al Segretario capo del Comune, le rappresentanze del Fascio di Combattimento, del Fascio Femminile, dei Combattenti, dei Mutilati, della Società Operaia, delle associazioni Artiglieri, Alpini, Genio ecc. tutte con gagliardetto. Nella navata centrale ed in quella di sinistra erano schierate le organizzazioni giovanili in divisa e le scolaresche con gli insegnanti.

L'ufficio, celebrato da Mons. Arciprete, si è svolto nel Duomo, parato a lutto. Al centro del Tempio si ergeva il catafalco, che è stato benedetto alla fine della cerimonia. Numeroso popolo assisteva al funebre rito.

* * *

Nella triste ricorrenza, la vedova co. Maria Ronchi Quaglia, ha elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 100.

TREPPO CARNICO
Il rapporto del Fascio

Si è svolto il rapporto annuale del Fascio, con l'intervento dell'Ispettore di Zona, presenti le autorità del Capoluogo e tutte le organizzazioni del Partito. L'Ispettore di Zona ha dato la parola al Podestà che ha fatto una chiara e succinta esposizione sulle condizioni economiche del Comune ed ha parlato circa i lavori che questo ha in animo di fare. Quindi il Segretario del Fascio ha fatto una ampia e concisa relazione sull'attività delle organizzazioni, approvata per acclamazione.

Ha parlato, quindi, l'Ispettore di Zona, il quale si è compiaciuto sopratutto dell'attività svolta nel campo assistenziale e organizzativo, tributando un particolare elogio per l'efficienza delle organizzazioni giovanili.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce e con i canti della Rivoluzione.

La festa degli alberi

Con la partecipazione delle autorità e delle scolaresche, accompagnata dai rispettivi insegnanti, si è svolta la festa degli Alberi nell'amena posizione detta «Plan dei Baraz». Dopo un breve discorso del maestro capo gruppo, con il quale ha messo in rilievo il significato della festa e l'utilità degli alberi, gli scolari hanno proceduto all'interramento di 500 piantine di abete.

DOGNA
Lotteria pro Opera Balilla

Il Comitato Comunale dell'Opera Balilla comunica che l'estrazione della lotteria, che avrebbe dovuto effettuarsi il 24 corrente, è stata rimandata al 10 agosto p. v. giorno in cui si svolge la fiera annuale in questo Comune.

MARTIGNACCO
Elargizioni

L'Ispettore di Zona camerata Settimio Lizzi, nell'occasione della consegna delle insegne di cavaliere della Corona d'Italia, fattagli nella sede municipale, presenti i Segretari dei Fasci della Zona e le autorità locali, ha destinato come segue i fondi eccedenti della sottoscrizione: L. 140 per acquisto divise ai Balilla; L. 100 per acquisto divise ai Giovani Fascisti; L. 108.50 all'Ente Opere Assistenziali.

CAVASSO NUOVO

Franamenti

Le pioggie torrenziali cadute sul la zona prealpina, in poco meno di 30 ore, hanno provocato due frane che ostruirono gli sbocchi a monte delle due minuscole gallerie della roggia consorziale. Altri franamenti sulle pendici del Zouf hanno precipitato a valle alcune centinaia di metri cubi di materiali e di marna.

Rispettare i nidi

Il presidente della locale Sezione Cacciatori ha dato larga diffusione al manifesto primaverile pubblicato dalla Commissione Provinciale Venatoria di Udine, che riporta integralmente talune disposizioni della Legge sulla caccia, nel periodo di chiusura generale e ciò per render noto le severe sanzioni a carico di trasgressori. Avverte inoltre che sono state istituite anche in Cavasso due guardie giurate volontarie.

La Commissione rivolge vivo appello ai Podestà, maestri, parroci di divulgare le disposizioni accennate e prega le autorità dei vari corpi preposti alla sorveglianza di vigilare acciocchè il periodo di nidificazione non venga turbato per inosservanza di quanto è stato chiarito nel manifesto.

Pro monumento di Colle

Hanno versato al camerata signor Angelo Moro, cassiere del Comitato pro monumento ai Caduti di Colle: Di Pol Luigi, Tringh, da Colle, franchi francesi 50; Di Pol Anselmo di Angelo, da Colle, franchi francesi 50; Di Bernardo Ettore fu Osvaldo, franchi francesi 50; Di Pol Antonio, da Colle, lire 50; Castellarin Isidoro 5; Girolami Vincenzo 5; Di Bernardo Luigi Chiin 5; Di Bernardo Antonio Chin 10; Ret Mirtica 15; Di Bernardo Costante 15; Adobbati Anna 15; De Bernardo Ines 2; De Barnardo Gina 2; Pagnacco Vittorio e moglie Maria lire 50.

MONTEREALE CELLINA

Il maltempo

Anche nella vicina frazione di Malnisio, l'alluvione dei giorni scorsi ha prodotto notevoli danni. Nel sobborgo denominato Cao Malnisio, situato ai piedi di questi monti, la enorme quantità di acqua piovana, scendendo con violenza dal pendio, ha sconvolto un lungo tratto di piano stradale, producendo delle profonde buche che in qualche posto raggiungono i due metri circa, ed asportando parecchi metri di tubo dell'acquedotto. Per fortuna nessun danno è stato arrecato alle case ed al bestiame.

PONTEBBA

Per il 24 maggio

Ordine di adunata dell' Opera Balilla

Tutti i Balilla, gli Avanguardisti, le Giovani e le Piccole Italiane sono tenute a partecipare alla cerimonia della Leva Fascista che si svolgerà nella mattinata di venerdì 24 corrente. E' prescritta l'alta uniforme. Per l'ora ed il luogo del concentramento gli Organizzati dovranno attenersi agli ordini che riceveranno dai singoli Comandanti.

La Lotteria dell' Opera Balilla

Avvicinandosi la date di estrazione della grande Lotteria Balilla per l'anno XIII, la presidenza del Comitato Comunale rivolge un vivo appello a tutti coloro che hanno ricevuto i biglietti per la vendita, di ultimare il collocamento delle cartelle e di voler restituire al più presto le matrici e le contromatrici per procedere alle necessarie operazioni di controllo e di imbussolamento. Durante i giorni 24, 25 e 26 corrente appositi incaricati cureranno la vendita delle ultime cartelle e il Comitato è certo che tutti coloro che ancora non lo avessero fatto vorranno acquistare almeno un biglietto che concorrerà alla vincita di numerosi e ricchi regali.

I processi di Pretura

Pretore dott. Rossi - Cancelliere Alborghetti - P. M. Bortolotti.

Guido Botta fu Antonio da Bari, imputato di espatrio clandestino, è condannato a mesi 6 e giorni 7 di reclusione ed a lire 3000 di ammenda.

— Eugenio Cosan fu Giuseppe da Carlino per la medesima imputazione è condannato a mesi 6 di reclusione ed a lire 3000 di ammenda. (Dif. avv. Beltam.).

SPILIMBERGO

La Leva fascista

Venerdì 24 corr., alle ore 9, nel cortile delle scuole elementari è stato fissato l'ammassamento delle forze, quindi si formerà il corteo che si porterà al monumento ai Caduti, ove i combattenti deporranno una corona di alloro.

In piazza Cavour il Segretario generale dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura, designato dalla Federazione dei Fasci, terrà il discorso celebrativo sull'entrata in guerra, ed illustrerà il significato della Leva fascista.

Seguirà il rito, secondo le disposizioni già impartite e la distribuzione dei diplomi agli organizzati dell'Opera Balilla.

LA VITA SPORTIVA

La gara di regolarità delle autocolonne militari

Nella tappa Cortina - Udine arriva primo l'Autocentro di Verona

Le autocolonne militari partecipanti alla V.a gara di regolarità hanno ieri fatto tappa nella nostra città dopo aver compiuto in modo regolarissimo i Km. 156 dell'aspro percorso Cortina d'Ampezzo-Udine. La modalità di questa gara, svoltasi sempre lungo strade di montagna, sono state diligentemente studiate al fine di dimostrare l'efficenza delle macchine e la regolarità di marcia delle autocolonne. Gli autocarri pesanti impiegati sono Lancia «RO» e Fiat «633 MN» e sono azionati a gasolio. Alle autocolonne non era prescritta una media fissa ma esse potevano sfruttare il massimo rendimento degli automezzi, il regolamento della gara però ha numerose modalità tecniche e l'osservanza delle quali influisce quanto la velocità agli effetti della classifica finale. Norme che vanno dal mantenere l'opportuno intervallo fra autocarro ed autocarro dell'istessa autocolonna, al marciare strettamente alla propria destra e non tagliare le curve, al consumo, alla variazione brusca di velocità lungo il percorso alla disciplina generale di marcia ecc. ecc. Una prova complessa alla quale molti coefficenti, dunque oltre alla velocità, concorrono a collaudare rigidamente, con criteri militari, la bontà delle macchine e la capacità degli uomini. Controlli segreti frequentissimi, e numerosi commissari viaggianti, applicano le punizioni o i meriti delle autocolonne concorrenti la cui marcia costituisce anche motivo di studio per l'autorità militare che ha scelto, per ragioni ovvie, un percorso particolarmente difficile.

Severo collaudo

Per raggiungere Udine da Trento in due tappe, gli automezzi hanno dovuto superare salite su salite, passo del Pordoi (alt. m. 2239), passo di Falzarego (alt. m. 2117), passo della Mauria (alt. m. 1293), con un fondo stradale non sempre perfetto, sono stati davvero un collaudo efficace per questi autocarri [illegible] marcianti a nafta. Persino la carburazione ha avuto il suo collaudo: a Udine le macchine sono arrivate impolveratissime quando il caldo era notevole, ma nella mattina, quando si è trattato partire da Cortina l'avviamento del motore è stato faticoso pei bravi soldati poichè il termometro, lassù, segnava zero gradi.

Una gara tecnico-sportiva veramente del massimo interesse compiuta in modo superbo dai reparti automobilistici del nostro Esercito. Le centotrenta pesanti vetture concorrenti hanno regalato poi uno spettacolo superbo alle popolazioni dei numerosi centri attraversati, le quali, nel rombo dei motori, sentivano il possente inno di forza dello Esercito modernissimamente attrezzato, scolta ammirata e temuta della Patria.

Al traguardo di Udine

Il traguardo di Udine è posto al sottopassaggio di Viale Tricesimo. Ivi è stata eretta una piccola tribuna, tutta imbandierata, riservata alle autorità. Reparti dell' 11° Autocentro, schierati ai bordi della strada, provvedono al servizio d'ordine. Presta pure servizio la banda dello autocentro stesso. I primi arrivi sono previsti poco prima delle tredici poichè le autocolonne hanno fatto un'ora di sosta a Tolmezzo per il rancio degli equipaggi. I commissari al seguito però, sono già al posto di controllo alle 12 e da essi sappiamo che da Tolmezzo la prima autocolonna è partita alle ore 11 e 6 minuti. Al traguardo è presente il gen. Lussiani comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Torino, il quale è vice presidente della giuria. Alle 12,30 è segnalato l'arrivo delle prime autocolonne. Sono quelle del 4° e del 6° Autocentro le quali sfilano di fronte alla giuria senza discontinuità d' intervalli. Sono 20 autocarri Lancia R.O. separati l' uno dall'altro da 5 o 6 metri d'intervallo. Dai calcoli risulta che la media tenuta da Tolmezzo a Udine è di 55 chilometri circa. Dopo una ventina di minuti arriva l'autocolonna del 13° e quindi ad intervalli più o meno lunghi, le altre fino alle 15 alla quale ora taglia il traguardo l'autocolonna del 3° Autocentro.

Una calorosa dimostrazione la folla ha tributato al passaggio delle macchine dell' 11° Autocentro di stanza a Udine.

Alla importante manifestazione, ha assistito una folla imponente, schierata lungo il viale Tricesimo. Nella tribuna erano presenti le autorità più cospicue: S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Comandante la Divisione Territoriale, il comandante la Divisione Celere, il Presidente dell'Automobile Club di Udine, il rappresentante del Podestà, il generale comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Udine, il comandante il Gruppo Legioni, il Questore, il Comandante la Divisione dei Carabinieri ed altre autorità.

L'ordine di arrivo

1. IV Autocentro Verona alle ore 12.33'36'' con Lancia RO — 2. VI Autocentro Bologna, 12.34'25'' idem — 3. XIII Autocentro Cagliari, 12.56'27'' idem — 4. XII Autocentro Palermo, 13.7'22'' id. — 5. VIII Autocentro Roma, 13.7' e 39'' idem — 6. X Autocentro Napoli, 13.27'10'' idem — 7. V Autocentro Trieste, 13.50' idem — 8. IX Autocentro Bari, 13.50'30'' id. — 9. VII Autocentro Firenze, 14 39'10'' idem — 10. XI Autocentro Udine, 14.43'49'' con Fiat 633 NM — 11. I Autocentro Torino, 14.46' e 41'' idem — 12. II Autocentro Alessandria, 14.49'35'' idem — 13. III Autocentro Milano, ore 14.58' e 30'', idem.

La velocità tenuta dalle autocolonne nell'intera tappa (Cortina-Udine) ha variato fra un minimo di 27 e un massimo di 30 chilometri. La giuria non ha reso noto alcuna classifica che sarà compilata, tenuto conto delle varie norme, a conclusione dell'ultima prova che si compirà oggi 22 con la tappa Udine-Monfalcone. Nelle quattro precedenti edizioni la classifica per la «coppa triennale delle Alpi», in palio per la gara di regolarità per autocolonne militari, è stata la seguente per i primi tre posti:

Anno 1931: 1. Autocolonna 11.o centro automobilistico *Udine* — 2. id. VI Centro automobilistico Bologna — 3. id. V Centro automobilistico Trieste.

1932: 1. VII Centro automobilistico Roma — 2. I. Centro automobilistico Torino — 3. XIII Centro automobilistico Cagliari.

1933: 1. VIII Centro automobilistico Roma — 2. I Centro automobilistico Torino — 3. X Centro automobilistico Napoli.

1934: 1. IV Centro automobilistico Verona — 2. XI Centro automobilistico *Udine* — 3. I Centro automobilistico Torino.

PUGILATO

Eliminatoria provinciale "Torneo novizi"

Domenica prossima, al campo Moretti, si svolgerà l'eliminatoria provinciale del torneo novizi. Le iscrizioni sono aperte sino a venerdì sera e dovranno essere inviate al Comando Federale F. G. C. I pugili della città sono invitati per giovedì, ore 20, presso il IV Gruppo Rionale «A Giorgini» — ove il medico Federale della F.P.I. passerà loro la visita.

TURISMO AEREO

"Maggiolata dell'Ala"

(Mantova 26 maggio 1935 XIII)

L'Aero Club Provinciale Mantovano, organizza per il giorno 26 maggio un raduno Aereo al quale sono invitati tutti gli Aero Clubs d'Italia. Eccone il programma:

26 Maggio 1935 XIII: dalle ore 9 alle 11,30: arrivo degli aviatori turisti all'Aeroporto del Migliaretto; ore 11,45: partenza in autobus per la visita al Palazzo Tè; ore 12,45: rancio offerto dall'Aero Club ai radunisti, presso la sede dell'Ente stesso; ore 14: visita al palazzo Ducale e Castello di San Giorgio; ore 15,30: ritorno all'Aeroporto del Migliaretto in autobus; ore 15,45: inaugurazione ed apertura del The Danzante all'aperto ed in hangar «Maggiolata dell'Ala». Voli passeggeri; ore 16,30: partenza in volo dei radunisti per le proprie sedi.

Sono in palio i seguenti premi: 1. Grande Coppa del Comune di Mantova. Verrà assegnata a quell'Aereo Club che interverrà al raduno col maggior numero di apparecchi. — 2. Coppa della Provincia di Mantova. Verrà assegnata alla rappresentanza dell'Aero Club più distante da Mantova. — 3. Coppa «Nino Savani». Da assegnarsi all'Aero Club che giungerà a Mantova da una base idroaviatoria e ammarerà sul lago Superiore di Mantova.

Ad ogni radunista sarà offerta una medaglia ricordo di Mantova.

Tutti i partecipanti al raduno aereo della «Maggiolata dell'Ala Mantovana» dovranno inviare la iscrizione dell'apparecchio e dell'equipaggio non oltre oggi 22 corrente.

CICLISMO

La corsa per allievi di Pozzuolo

Per domenica 26 corr. il Club ciclistico Udinese organizza a Pozzuolo la corsa allievi per il «G.P. Valle Sport».

Inutile dire che alla contesa saranno presenti tutti i migliori elementi del Friuli desiderosi di stabilire una supremazia ora alquanto discussa. Le volate elettrizzanti nei singoli traguardi avranno come protagonisti principali Agosti, Pellis e Corradini, i tre baldi atleti che nella categoria hanno già saputo emergere sul numeroso lotto di avversari. Le iscrizioni si ricevono presso il C. C. Udinese Via Paolo Sarpi Udine mentre il luogo di ritrovo è fissato a Pozzuolo presso l'osteria Calligaris alle ore 13. La partenza verrà data alle ore 14.30.

Il Gran Premio ciclistico "Industria e Commercio del Friuli"

Abbiamo annunciata giorni fa la importante manifestazione che il Club Ciclistico Udinese farà svolgere nei giorni 1 e 2 giugno per la disputa del «G. P. Industria e Commercio del Friuli», riservata alla categoria dilettanti e Giovani Fascisti. La coraggiosa iniziativa ha riscosso fin dall'inizio la massima ed incondizionata approvazione delle Superiori Autorità Politiche e sportive che non negarono aiuti morali e materiali per la bella riuscita della manifestazione, la prima del genere che si svolge nella Regione.

Si tratta effettivamente di un piccolo giro del Friuli in tre tappe: la prima si svolgerà il sabato mattina 1 giugno su un percorso di circa 130 Km. che porterà gli atleti da Udine a Codroipo dopo un lungo giro per l'alto Friuli.

Gli sportivi di Codroipo, con a capo il Podestà ed il Segretario del Fascio, il Presidente del Dopolavoro, hanno costituito un Comitato aderendo entusiasticamente alla iniziativa ed impegnandosi alla organizzazione della prima tappa che sarà anche la più importante. Essi si adopereranno affinchè i concorrenti e la giuria trovino nella simpatica cittadina l'ospitalità cordiale e cameratesca che si addice alla importanza della competizione.

Da Codroipo la mattina del 2 giugno i concorrenti disputeranno la seconda tappa: transiteranno per S. Daniele, abborderanno la salita di Clauzetto per portarsi a Spilimbergo, fine della seconda tappa, dopo aver percorso Km. 120.

Anche Spilimbergo sportiva con a capo il camerata Bruno Marin Presidente di quel Sodalizio ciclistico, ha iniziato il lavoro organizzativo per il regolare epilogo della seconda tappa.

Nel pomeriggio avrà svolgimento anche la terza tappa di 40 chilometri circa che porterà i concorrenti ad Udine.

Sarà effettuata a cronometro con partenza individuale ed arrivo al Polisportivo Moretti dove, per l'occasione, verrà organizzata una riunione d'attesa con manifestazioni ciclistiche popolari riservate alle categorie Allievi, Aspiranti e Giovani Fascisti.

Il complesso lavoro organizzativo è stato affrontato con serietà dai dirigenti il Sodalizio Udinese i quali vogliono con questa manifestazione dimostrare l'efficienza e la maturità del Friuli in questo ramo sportivo. Anche per l'ingente spesa di organizzazione e di dotazione dei premi il Sodalizio conta per la maggior parte sul contributo di Enti e ditte commerciali ed industriali del Friuli. Notevoli adesioni già pervenute permettono fin d'ora di guardare con relativa tranquillità la questione finanziaria ma gli organizzatori attendono con fiducia ulteriori adesioni.

Certamente nessuna Ditta vorrà negare il suo appoggio per lo incremento di uno sport tanto popolare, coltivato in Friuli con passione da modesti, entusiasti sportivi fascisti.

Ecco gli itinerari e le modalità principali della corsa:

1. giugno, sabato (in linea): Udine — Tricesimo — Artegna — Bivio per Montenars — Montenars — Artegna — Tarcento — Lusevera — Monteaperta — Debellis — Toriano — Nimis — Monte Croce — Attimis — Faedis — Togliano — Cividale — Premariacco — Orsaria — Buttrio — Pavia di Udine — Lauzacco — Risano — Sammardenchia — Terenzano — Basaldella — Campoformido — Basagliapenta — Zompicchia — Codroipo (km. 128).

2 giugno, domenica (in linea): Codroipo — Bivio Tiro a Segno — Rivis — Dignano — S. Daniele del Friuli — Ragogna — Pinzano Anduins — Clauzetto — Travesio — Sequals — Spilimbergo (km. 66).

2. giugno, domenica (a cronometro): Spilimbergo — Dignano — Rivis — Bivio Tiro a Segno — Codroipo — Zompicchia — Basagliapenta — Campoformido — Santa Caterina — Udine Polisportivo Moretti (due giri e un quarto di pista, chilometri 46).

Le iscrizioni si ricevono presso il Sodalizio organizzatore accompagnate dalla quota di L. 3 e si ricevono sino alle ore 12 del giorno 31 maggio 1935 XIII. Le operazioni di punzonatura macchine e di partenza avranno luogo presso la sede del I. Gruppo Rionale Fascista, via Paolo Sarpi 12 dalle ore 18 alle 22 del giorno 31 maggio e dalle ore 6 alle 7.30 del giorno 1. giugno.

CALCIO

L'attività dei liberi

Coppa Esercenti

Giovinezza - Martignacco 2-1

Il Giovinezza, dopo tre partite di 120 minuti l'una, ha eliminato il Martignacco, conquistando così il diritto d'entrata in finale contro il Passons. La squadra, rimaneggiata nella formazione causa alcune assenze, è apparsa migliore della antagonista. Le sue riserve hanno sostituito degnamente gli assenti. Al Martignacco mancava il suo miglior terzino, Manfredini; all'attacco giuocava Conti che invece domenica era assente. Le forze in campo si sono così equivalse anche perchè se nel primo tempo i nero-azzurri hanno largamente dominato, nei tre tempi che seguirono i neri hanno svolto un giuoco più incisivo facendo notare una continua e pericolosa pressione.

Al 30' del primo tempo Zilli segnava per il Martignacco mentre Candido ha dato il pareggio ai neri nel secondo tempo. Tanto da una parte come dall'altra furono mancate diverse e facili occasioni, mentre le altre più conclusive furono salvate, qualche volta prodigiosamente, dai due reparti difensivi.

Alla fine del tempo regolamentare, stando le due squadre alla pari, furono iniziati i due tempi supplementari ed al 10' del primo di questi Zoratti segnava il punto della vittoria con un tiro che si insaccava nell'angolo destro della porta rendendo vano il tuffo del bravo Valerio. Inutili furono i disperati tentativi dei nero-azzurri che trovarono nel sestetto difensivo una barriera insuperabile.

Si sono distinti: Bagnoli, Comessatti, Cosco, Mungherli II, Gremese, Zoratti e Bevilacqua per il Giovinezza; Manisutti, Clocchiatti, Zilli, Conti e Valerio per il Martignacco. Il brutto tempo ed il terreno reso impraticabile dalla pioggia hanno guastato in parte questo interessante incontro che fu molto bene arbitrato dal sig. L. Borghi del G.A.U., coadiuvato in ciò dalla perfetta cavalleria dei giocatori.

Formazione della squadra vincente: Gremese; Bagnoli, Comessatti; Mungherli II, Serani, Cosco, Zoratti, Fontanini, Rigo (cap.), Bevilacqua, Candido.

Amichevoli

Sabaudia - S. Gottardo 4-2

Sul campo del II Gruppo Rionale si è svolta una partita amichevole fra le squadre della Sabaudia e del S. Gottardo. Il primo tempo si chiudeva con il punteggio di 1 a zero in favore della Sabaudia. Il punto è stato segnato da Bossi. Nella ripresa la squadra ospite otteneva il pareggio e poi il vantaggio per 2 a 1. Ma la Sabaudia reagiva validamente ottenendo meritatamente la vittoria. I punti sono stati segnati: 2 da Bassi, 1 da De Giuseppe e 1 da Campana.

La Sabaudia ha giocato nella seguente formazione: Cassutti; Lenisa e Cantoni; Pilinini I, Querzola e Conti; Carpanese, Campana, Pilinini II, De Giuseppe e Bassi.

Serenissima - Friuli 3-2

Sul campo Brunetta si è svolta domenica una partita amichevole fra le giovani squadre della Serenissima e del Friuli che parteciperanno al prossimo torneo ragazzi. La Serenissima, svolgendo un gioco più vario e migliore, è riuscita ad assicurarsi la vittoria per tre porte a due. I punti per la squadra vincente furono marcati da Bellina, Chiarandini II e Tosoni. Ecco pertanto la formazione della Serenissima: Guatti; De Stefano e Moroi; Tosoni I, Candotto e Chiarandini II; Toso, Pacifico, Chiarandini I, Bellina e Gentile.

Arbitro sig. Di Pasquale.

BOCCE

Per la gara a Spilimbergo

I giuocatori udinesi che desiderano partecipare alla gara provinciale di Spilimbergo devono inviare la loro adesione entro giovedì sera al Commissario della Bocciofila udinese Mario Pertoldi, Via Rialto. Detta gara assurgerà a massima importanza, sia per la ricchezza dei premi quanto per la partecipazione dei migliori giuocatori della nostra provincia e di Gorizia. Il torpedone ha un numero limitato di posti: i giuocatori s tengano pertanto avvertiti.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

ECONOMICI

COMMERCIALI

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

Dovendo partire vendo Via Tolmezzo 4 case nuove vani 20 - mq. tremila di terreno, reddito lire 5300 nette. Prezzo sessantamila. - Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4901 M.

Vendesi o affittasi subito in Cividale molino idraulico — posizione splendida — adatta anche sviluppo industria alberghiera. — Rivolgersi Piazzale Gio. Batta Cella 8 — Udine. 4986 M

Vendo Viale S. Daniele (Udine) casa vani 12, terrazza 400 mq. scoperto lire 55.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4901 M

VARI

Affittasi ammobiliato camera due letti, salotto uso cucina lire 150. Rivolgersi Viale Ledra 54 — Biadene.

OFFERTE D' IMPIEGO

Importante Anonima cerca per Udine - Gorizia capace produttore introdotto Negozianti Esercenti lauto margine stipendio provvigione. Scrivere Ceper — Milano — Eustachi 20. 4984 M

Domestica 35-40 anni, fine, praticissima gorverno casa e cucina abbisogna signore solo anziano. Indicare famiglie ove attingere informazioni in ecepibili. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4887 M

LA VITA CITTADINA

PER IL XXIV MAGGIO

La festa ginnastica dell'Opera Balilla

Disposizioni per la manifestazione

L'Ufficio Stampa dell'Opera Balilla comunica:

In virtù alle disposizioni impartite dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla domani, giovedì, nel pomeriggio, si svolgerà la prova della VII Festa Ginnastica dell'Opera Balilla, con le stesse modalità con cui dovrà avere il definitivo svolgimento nel pomeriggio del 24. Le disposizioni seguenti sono valide anche il giorno 24, ovvero per domenica 26, qualora il cattivo tempo imponesse il rinvio della Festa fissata per venerdì.

Premesso che sia per la prova quanto per la manifestazione del 24 maggio, il centro sarà l'Opera Balilla e che alla direzione ginnico sportiva verranno perciò rivolti gli eventuali quesiti, le scolaresche dovranno essere avvertite di quanto segue:

Le *Sezioni femminili* si atterranno per quanto riguarda la divisa e le modalità di adunata agli ordini che impartirà loro direttamente l'insegnante di Educazione Fisica.

Per le *Sezioni maschili* - Gli alunni Balilla ed Avanguardisti saranno raggruppati a seconda dei differenti esercizi che eseguiranno.

I Balilla comprendono: R. Ginnasio: I. A; I. B; I. C; II. A; II B; II C - Il R. Istituto Tecnico: I A, I B, I C; II A; II B; II C; III A, II. B; III C - Il R. Istituto Magistrale: Corso inferiore esclusa la IV. La R. Scuola Avviamento P. Valussi: tutte le classi meno la III La R. Scuola Avviamento Giovanni da Udine: tutte le classi meno le III ed il Tirocinio.

Gli Avanguardisti comprendono: R. Ginnasio Liceo: III A B C; Ginnasio Superiore e Liceo, escluse le III. Il R. Liceo Scientifico; le tre prime classi. Il R. Istituto Tecnico: le IV inferiori; corsi superiori escluse le IV. Il R. Istituto Magistrale: le IV e il corso superiore. L'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann: tutte le classi escluse le IV. La R. Scuola Avviamento «P. Valussi: le III. La R. Scuola Avviamento «G. da Udine»: meno le III e il Tirocinio. Gli alunni dell'ultimo anno di studio degli Istituti Superiori avranno nella manifestazione compiti organizzativi.

Domani alle ore 16, i *Balilla* dovranno presentarsi senza l'abito civile o con la sola divisa sportiva alla «Casa dei Balilla» dove verranno inquadrati. Alla medesima ora gli *Avanguardisti* si presenteranno nei rispettivi Istituti, eccezione fatta per i convittori degli Istituti «Toppo», «Bertoni», «Tomadini», e «Renati» i quali muoveranno dai rispettivi collegi e si atterranno alle disposizioni che seguono: alle ore 16.15 i convittori e gli avanguardisti che saranno pronti in divisa sportiva, questi al comando degli Ufficiali ed Insegnanti all'uopo assegnati, muoveranno per la Casa del Balilla inquadrati. Per divisa sportiva si intenderà: maglietta bianca dell'O. N. B., quella di prescrizione, tassativamente, avente sul petto il distintivo regolamentare, calzoncini corti neri, scarpette da ginnastica nere, con calzini neri arrotolati sulle scarpe, non è previsto alcun copricapo.

I Capi squadra assegnati al comando delle singole squadre ginnastiche dovranno avere seco il numero di contrassegno loro distribuito. Al termine della prova e della Festa i giovani si scioglieranno col seguente ordine: i Balilla convergeranno alla «Casa del Balilla» dove si scioglieranno; gli Avanguardisti convergeranno alla «Casa del Balilla» dove verranno smistati per Istituto e nello stesso ordine rientreranno nelle rispettive Scuole di provenienza; i convittori rientreranno nel proprio collegio, sempre inquadrati.

Sarebbe opportuno che alcuni insegnanti ricevessero i giovani in ciascuno Istituto, sia all'inizio che alla fine della manifestazione. Come pure sarebbe consigliabile ricevere ed assegnare un posto di svestimento, sempre nell'Istituto, ai Balilla che, provenienti dai Comuni viciniori, non hanno per ciò un posto di riferimento.

Convocazioni

Le Fasciste e Giovani Fasciste dovranno trovarsi venerdì alle ore 8.30 presso la sede in via Manzoni.

Gli ufficiali della 63-a Legione nei quadri e nella riserva residenti a Udine sono avvertiti che, a seguito comunicazione fatta con invito personale, l'adunata per la celebrazione del 24 maggio presso il Comando di Legione è alle ore 8.45 e non alle ore 10 come comunicato.

La 757ª Legione Moschettieri si adunerà alle ore 8 nella Casa del Balilla, coi reparti dei Collegi Toppo, Bertoni, Tomadini e Renati Scuole Medie e V. classi delle Scuole Elementari del Capoluogo e frazioni. E' prescritta l'uniforme senza guanti. Si terrà conto degli assenti in ispecial modo dei Moschettieri di leva e che passeranno nelle file dell'Avanguardia.

I Mutilati appartenenti alla Coorte d'onore si troveranno alla sede della Coorte per le ore 8.30 anzichè per le ore 9 come era stato precedentemente comunicato Tutti gli altri mutilati ed invalidi di guerra fascisti ma non iscritti nelle formazioni d'onore mutilati della Milizia dovranno invece trovarsi per le ore 8.30 alle sedi dei rispettivi gruppi rionali (divisa fascista e decorazioni).

I Bersaglieri in congedo si troveranno in sede alle 8.30, in divisa.

I Cavalieri in congedo inscritti al Partito parteciperanno con il proprio Gruppo Rionale; tenuta fascista con berretto dell'Associazione. I non iscritti dovranno invece trovarsi in sede alle ore 8.30.

I Carabinieri in congedo si troveranno in sede alle 8.30. Camicia Nera e berretto d'Arma.

Opera Nazionale Balilla

Gli Avanguardisti a Roma godono ottima salute

La Presidenza Provinciale su comunicazione telegrafica avuta da Roma avverte le famiglie degli avanguardisti partecipanti al Raduno Polisportivo di Roma che questi godono ottima salute.

Per l'eventuale corrispondenza con gli stessi le famiglie possono indirizzare alla III Legione Campo Avanguardisti Parioli, Roma.

Nomina

L'Ufficio Stampa comunica che la Presidenza Provinciale, con deliberazione in data 18 maggio 1935 ha nominato Albino Toson presidente del Comitato Comunale di Socchieve.

Il Giudice Conciliatore del Comune di Udine

Con recente decreto sono stati riconfermati in carica per il 4.o triennio il Giudice Conciliatore avv. cav. Giacomo Centazzo e i vice giudici co. avv. Odorico de Pace e cav. avv. Assuero Della Maestra. Con altro decreto è stato nominato vice Conciliatore l'avv. Carlo Allatere.

Celebrazione Mariana dei Salesiani

Venerdì 24 maggio, alle ore 7, nella chiesa dell'Ospitale Civile, sarà celebrato per i salesiani la S. Messa in onore di Maria SS. Ausiliatrice. La solennità assume particolare significato in questo mese mariano. Il celebrante direttore diocesano dei cooperatori salesiani, terrà un discorso sulla ricorrenza. Seguirà una breve funzione eucaristica.

La festosa partenza dei volontari friulani per l'Africa orientale

Nel cortile della caserma «Valvason» in via Aquileia, 125 militi della Legione «Tagliamento» sono schierati per gli ultimi preparativi e per ascoltare le raccomandazioni e il saluto del Console.

Il gioioso saluto alla partenza dei volontari (Foto Liberale)

Morale eccellente in queste Camicie Nere che tra poco salperanno da Trieste per l'Africa Orientale: i volontari sono felici e scambiano con amici e congiunti le cordialità del commiato, mentre un incaricato dell'Ente Opere Assistenziali distribuisce per ognuno un abbondante pacco di viveri, dopo che già l'ufficio assistenziale aveva offerto un rancio speciale consumato alla Trattoria comunale.

Il Prefetto e il Federale tra le Camicie Nere

Gli ufficiali del Comando provvedono alle ultime operazioni di controllo allorchè poco dopo le 15 giungono nella caserma S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale che si intrattengono affabilmente con i militi, informandosi di loro, delle famiglie e constatando l'orgoglio delle Camicie Nere liete d'essere prescelte a portare nei nostri presidi coloniali il fiero ardimento della fede fascista.

Qualche minuto prima delle 16 la centuria al comando del console Grillo e con la musica del 2.o Fanteria in testa, esce dalla caserma e s'avvia alla stazione. Quivi attende i volontari una calorosa manifestazione di saluto alla quale essi rispondono con la esuberanza della loro giovinezza.

Insieme al Capo della Provincia ed al Federale sono alla stazione il generale comandante la Divisione del Montenero anche per il comandante il Corpo d'Armata, il comandante il Gruppo Legioni e numerosi ufficiali dei corpi, armi e specialità del presidio, il Preside della Provincia, il Podestà, il Questore, il presidente del Gruppo dell'Unione ufficiali in congedo, i dirigenti delle organizzazioni sindacali. Dinanzi al treno sono schierate rappresentanze con gagliardetto e bandiere: nel gruppo colorito delle insegne vediamo il nero gagliardetto del Fascio di Udine scortato da un membro del Direttorio e da fascisti in divisa, fiamme dei Giovani Fascisti, le bandiere della Federazione combattenti, della sezione mutilati, dei carabinieri in congedo e di altre associazioni d'Arma; delle Unioni Agricoltori e lavoratori dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio, dell'Ente della Cooperazione con i capi delle organizzazioni.

S'accende l'entusiasmo

Man mano che s'avvicina l'ora della partenza, l'entusiasmo dei volontari si fa più vivo, sono in grappolo ai finestrini dei due carrozzoni loro riservati e lanciano con ritmo incessante gli alalà! sopra cui tuona spesso l'«A noi!» per il Duce. Dinanzi al convoglio la folla si fa più fitta ed alle autorità, alle rappresentanze s'aggiungono molti cittadini, viaggiatori e funzionari della ferrovia.

Tra la folla c'è una giovane sposa che tien alto sulle braccia un roseo piccino che sorride al papà proteso al finestrino in un gesto affettuoso di saluto, ma sorridente ed entusiasta anch'egli, fiero della divisa e delle sue fiamme nere. I volontari sono di ottimo umore e ce lo dicono i loro canti e le arguzie che ravvivano simpaticamente questa caratteristica adunata.

Le 16.10. Il treno parte, riaccendendo l'entusiasmo che, nei volontari supera quello di chi rimane. La musica affida alle note di «Giovinezza» il suo saluto festoso, ripreso dai militi che fanno coro alle trombe. Ultimi saluti, agitar di berretti, di mani, di fazzoletti, braccia levate nel saluto romano.

Echeggiano ancora gli alalà! Sovrasta un grido: Saluto al Re! Saluto al Duce!... A noi!

Un cuore di mamma: «Io non piango, ma tu fa il tuo dovere»!

Il secondo scaglione dei volontari della 63ª Legione — 65 militi — ha lasciato la nostra città, diretto a Trieste, ieri sera alle 19.45 ed alla stazione si è rinnovata l'effusione dello stesso palpito che accomuna i cittadini alle Camicie nere. Il carrozzone che accoglie i partenti vibra d'entusiasmo e per i volontari sembra questo uno dei loro più bei giorni. S'intrecciano i saluti, si rinnovano gli auguri fervidi: il generale Liuzzi ed il console Grillo, con altri ufficiali della Milizia, sono tra le Camicie nere e raccolgono il loro entusiasmo come una promessa pronta a tradursi in atto.

Vediamo tra la folla una simpatica vecchietta cui l'emozione riga la guancia. E lì, trepida e guarda un suo figlioccio, il milite Gabriele De Sabbata, affidato al suo affetto fin da bambino, quando gli mancarono i genitori: E lì con cuore commosso di madre e non sa staccare lo sguardo dagli occhi del giovane che considera figlio.

— *Ma non piangere, mamma! Io parto contento!*

La popolana vince l'emozione, il viso le si rasserena d'incanto.

— *Bravo* — esclama rinfrancata — *io non piango, ma tu ricordati di fare il tuo dovere!*

Tra i partenti c'è la Camicia nera Ottone Berlasso. Porta con sè, nello scrigno degli affetti, il dolce sguardo della bionda sposa che ha voluto essere accanto al suo uomo, insieme ai due figlioletti di 6 e 3 anni. Tanta serenità nella famigliola, in questo momento del distacco! Non c'è tempo per nessun rammarico. Egli raccomanda i bimbi: ci stiano di buon animo e si conservino buoni, che siano orgogliosi del padre lontano, che è contento di compiere il proprio dovere.

I tre militi di Sacile, allegri anche essi e festanti vogliono dal «Popolo del Friuli» un favore. Ci affidano i loro saluti, alla partenza per i loro comandanti e le loro famiglie. Adempiamo con scrupolo all'affettuosa missione.

Il treno — un accelerato leggero — sta per muoversi. La folla, tra cui sono rappresentanze dei fasci udinesi e di associazioni d'arma, grida ancora il suo saluto che i volontari ricambiano con vivacità e letizia. Si parte. All'effusione dei commiati fa eco lo squillare di «Giovinezza» ed erompe entusiastica l'acclamazione al Duce.

Le partenze d'oggi

Destinati all'Africa orientale saranno di passaggio da Udine stamani alle ore 9.8 e oggi nel pomeriggio alle 16.15 due scaglioni di Camicie Nere della 55.a Legione. Ripartiranno dalla nostra stazione rispettivamente alle ore 10 e alle ore 16.40.

In tutte le città da dove partono i volontari per l'Africa orientale, Camicie nere e popolo li accompagnano in massa spontanea fondendo con quello loro gagliardo, il sentimento collettivo della Patria fascista.

Udine non può con minor entusiasmo accomiatarsi dai Giovani legionari e salutarli — nell'ora che scandisce la decisione dei cuori e delle volontà guerriere — con meno schietta fierezza.

Ieri erano gli operai della provincia e poi i primi militi. Oggi ancora Camicie nere friulane lasciano Udine nell'esultanza marziale che accompagna la marcia dei Battaglioni verso le lontane consegne dell'onore.

Gli udinesi — e i fascisti innanzi agli altri — devono essere vicini ai camerati, senza rimpianto di distacco, per scambiare l'attimo bellissimo dell'entusiasmo puro e un po' anche per convincersi alla fresca gioia con cui i giovani si offrono, impazienti alla grandezza della Patria. E' il cuore italiano che deve suggerire d'istinto l'appuntamento alla stazione.

Nel Sindacato Veterinari

Il nuovo Direttorio

Nella sede dei Sindacati Provinciali Professionisti ed Artisti, si è svolta l'assemblea straordinaria del Sindacato Fascista dei Veterinari. Alla riunione, presieduta dal dott. Gino Roiatti, Presidente dell'Unione provinciale dei Professionisti ed Artisti, sono intervenuti il veterinario provinciale dott. Pavesio in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il dott. Feruglio in rappresentanza del Segretario Federale, il Commissario del Sindacato Naz. Veterinari dott. de Dominicis di Roma, era rappresentato dal dottor Zandonà. Erano inoltre presenti gran parte dei veterinari della provincia.

Si è proceduto alla nomina del Segretario Provinciale, per acclamazione venne riconfermato il dott. Tullio Zandonà di Palmanova; a membri del Direttorio vennero eletti: dott. Ivo Ceschetti di Azzano Decimo, dott. Gio. Battista Comparetti di Tavagnacco, dott. Giovanni Della Savia di Udine, dott. Francesco Minciotti di Ampezzo, dott. Antonio Puppa di Fiume Veneto, in rappresentanza dell'Opera invalidi di guerra, dott. Americo Rigutto di Nimis, dott. Antonio Vittorio di Aquileia. A revisori dei conti: dottor Giandomenico Birarda di Sedegliano, dott. Gio. Battista Dalan di Spilimbergo, dott. Mario Soldà di Pavia di Udine.

Sono stati trattati diversi problemi inerenti alla Categoria e sono state rivolte parole di elogio al dott. Pavesio ed al dottor Muratori, i quali spiegano una feconda attività nell'assolvere la funzione igienico-sanitaria-zootecnica nella nostra provincia.

Il dott. Roiatti ha poi rivolto un particolare elogio al dottor Zandonà che da quindici anni regge le sorti del Sindacato Provinciale Veterinario; la sua riconferma è stata accolta con vivo plauso da tutti gli intervenuti.

Il veterinario provinciale dopo aver ringraziato il Presidente dell'Unione dei Professionisti ed Artisti, si è compiaciuto col Direttorio cessante, dell'attività svolta ed ha auspicato all'opera che il nuovo Direttorio si propone di svolgere. In considerazione poi della importante e delicata funzione demandata oggi al Direttorio, ha espresso l'augurio che il Direttorio per la costante rettitudine, disciplina e senso del dovere dei singoli iscritti, non abbia mai a trovarsi nella condizione di dover ricorree a provvedimenti di sorta.

Questa assemblea straordinaria si è svolta (dopo quella generale di cui abbiamo riferito a suo tempo) in seguito alle disposizioni di legge sulle professioni sanitarie e con particolare riferimento alla fusione degli Ordini con i Sindacati.

Medaglie dell' Unità d' Italia

Le medaglie dell'Unità d'Italia si vendono esclusivamente presso l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra presso Casa del Combattente Piazzale XXVI Luglio.

Conseguenze di una caduta dalla bicicletta

Vari giorni fa, la domestica Ermellina Moretti di anni 38 da Povoletto, cadeva accidentalmente dalla bicicletta riportando una lesione al gomito sinistro.

Credette fosse cosa da poco ma, perdurando i dolori, la Moretti decise di farsi visitare all'ospedale. Quivi il medico di guardia le riscontrava la frattura del gomito e la faceva accogliere nel Pio luogo, dichiarandola guaribile in un mese.

STATO CIVILE DI UDINE

21 Maggio 1935 XIII

Nati:	2
Morti:	4
Matrimoni:	3

Nascite

Legittimi: Bulfone Mario di Vittorio - Cantoni Giuseppe di Luigi.

Morti

Biasi Renata di Natale di anni 1 — Toffoli Clochiatti Rosalda fu Giuseppe di anni 67 contadina — Travani Rioli Attilia fu Carlo di anni 85 casalinga — Bissacco Rita di Anseleto di anni 22 casal.

Pubblicazioni di matrimonio

Osti Alberto impiegato con Bozzoli Elsa impiegata.

Matrimoni

Variano Eliseo decoratore con Guion Florina casalinga — Bianco Francesco ufficiale R. E. con Fassa Ines civile — Milocco Giovanni operaio con De Conti Lucia casalinga.

Cronaca minima

Senza bicicletta è rimasto domenica sera a Tavagnacco, tale Giuseppe Ruffini d'anni 29, ad opera dei soliti «ignoti».

Dal pollaio dell'elettricista Primo Floreani d'anni 34 di via Martignacco, sono stati rubati l'altra notte, quattro galline e sei polli.

Un calcio ha ricevuto accidentalmente da un coetaneo, mentre giocavano al pallone, il decenne Eliseo Della Pietra di via Cividale 208, riportando conseguentemente una ferita alla regione palpebrale inferiore sinistra; guarirà in una settimana.

Scaricando un baule, il facchino Pietro Roiatti d'anni 42, di via San Lazzaro ha riportato la probabile frattura del metacarpo destro. Un mese di guarigione.

Giocando al calcio, Rino Polloro di anni 14, da Chiusaforte, riportava una distorsione al polso sinistro. Guarirà in dieci giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Imperial)
Son cose che succedono. - Grande rivista di Enzo Turco. Serata d'addio. - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Duplice spettacolo: «*La pista di Cenere*», romanzo d'amore di avventure e rivalità di centuari. «*Samarang*», dramma tremendo e mortale negli abissi del mare. Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Accadde una notte. - Divertente film che viene replicato per entusiastico successo con Clark Gable e Claudette Colbert. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

Porto. - Un capolavoro della cinematografia italiana diretto da A. Palermi, con Emma Gramatica, C. Pilotto ed Elsa de Giorgi - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-80
Pubblicità 5-56

IL GIORNO

Calendario

22 maggio, mercoledì (142-124).

Ss. Casto ed Emilio, martirizzati in Africa; gettati una prima volta nel fuoco, ne uscirono rinnegando la fede; pentiti, furono gettati nuovamente nel rogo e bruciati vivi; S. Rita da Cassia, vedova, agostiniana.

Ricorrenze storiche

1833. — In Chambery è fucilato il caporale Tamburelli per avere diffuso la «Giovane Italia».

1844. — I fratelli Emilio ed Attilio Bandiera scrivono da Corfù al giornale «Il Mediterraneo» una fiera dichiarazione che la loro scelta è stata determinata dal dilemma: tradire la Patria e la umanità o abbandonare lo straniero e l'oppressore.

1859. — Muore a Caserta Ferdinando II re delle due Sicilie.

1849. — A Torino, sul campo di Marte, è fucilato il gen. Ramorino. Poco prima della esecuzione proclama ancora ai soldati di non essere colpevole di tradimento.

1915. — E' promulgata la legge che conferisce al Governo del Re i poteri straordinari in caso di guerra.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 21 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 22,8, minima 8,4.

* * *

Situazione barica: L'Europa sud occidentale e l'Africa Minore sono occupate da un'area di bassa pressione con nuclei di minimo sulla Spagna e sulla Algeria da cui si protenda con una debole saccatura fino al basso Tirreno. Deboli depressioni si hanno anche a nord est dell'Islanda e sul mare di Levante. Il rimanente dell'Europa rimane ancora in regime di alta pressione con centro di massimo sulla Russia e sulla Scozia.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali e lungo l'alto e medio versante adriatico le condizioni del tempo si manterranno ancora buone con cielo in prevalenza poco nuvoloso con graduale aumento di nebulosità che andrà determinandosi lungo l'alto e medio versante tirrenico mentre sulle regioni meridionali e sulla Sardegna il cielo si manterrà nuvoloso o coperto con qualche precipitazione che potrà assumere carattere temporalesco sul la Sicilia. Venti moderati grecali sull'alto Italia moderati o alquanto forti orientali tendenti a ruotare a scirocco lungo la penisola. corti con raffiche sciroccali sulle isole maggiori. Temperaura stazionaria. Mare alquanto agitato.

La radio

Ore 20,55. — Concerto sinfonico (Roma, Milano, Bari) — Programma Campari, poi concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. (Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano). — Ore 22: Concerto di musica teatrale (Palermo).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 19,45: Huizen; 20: Oslo; 20,15: Lugano; 20,30: Droitwich; 20,45: Stoccarda, Strasburbo; 21: Breslavia; Amburgo; 21,15: Budapest; 22,10: Vienna. — *Concerti variati.* Ore 19,45: Marsiglia 20; Stoccolma. 20,30: Rennes; 20 e 45: Copenaghen. — *Opere.* Ore 20: Mosca I; 21,10: Tolosa. — *Operette.* Ore 20: Radio Parigi. — *Musica da camera.* Ore 20,30: Bordeaux L.; 20,45: Berlino; 21: Bruxelles II, Varsavia; 21,30: Praga; 22,5: Lussemburgo; 22,40: Hilversum. — *Soli.* Ore 19,5: Droitwich; 20: Copenaghe. — *Commedie.* Ore 19,45: Sottens; 20.30: Grenoble; 20,45: Lipsia. — *Musica da ballo.* Ore 20,45: Colonia; 22,10: Bruxelles II; 22,30: Breslavia; 23,45: Tolosa. — *Varie.* Ore 20,45: Monaco; 21: Praga; 21,15: Berlino.

Consigli utili

Il fuoco nel camino. - Appena ci si accorge che la fuliggine del camino ha preso fuoco, basta turare la canna del camino stesso con stracci bagnati, in modo che manchi il tiraggio dell'aria. Il fuoco si spegne quasi subito.

Il cigolio dei cardini si evita sfregandoli con una comune matita.

In cucina

Risotto alla piemontese. — Dosi per sei persone: 500 grammi di riso, 100 grammi di burro e 20 di lardo, 1 cucchiaio di salsa di pomodoro, 1 cipolla, 2 litri di brodo. Dopo aver finemente tritato la cipolla ed il lardo si aggiungono al burro e si fa friggere unendovi poi il riso ben pulito e lavato. Fate friggere per cinque minuti, aggiungete la conserva stemperata in poca acqua tiepida e cinque o sei mestoli di brodo. Fate cuocere per venti minuti rimestando sempre perchè non attacchi, e, occorrendo, aggiungere a poco a poco tutto il brodo preparato. Servite caldo ben informaggiato.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; risotto ragutato; vitello alla genovese e contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e pomodoro: costolette alla milanese; contorni.

Precipita per le scale e si frattura un polso

La scolara Nilla Codutti di 8 anni da Zampis, nello scendere in fretta le scale di casa, incespicò in un gradino ruzzolando conseguentemente fino in fondo. Nella caduta ha riportato la frattura del polso sinistro guaribile in un mese. E' stata accolta all'Ospedale.

Galeotto fu il libro...

1 - In questa settimana di preparazione alla IX Festa del Libro, mentre si maturano le grandi cose della grande giornata del 26, vi racconterò qualche sciocchezzuola intorno ai libri.

Padroni di sorridere, commentando: «Le solite scemenze di Galeso!». Ma siete ugualmente tenuti a leggere, e siete obbligati, per dovere di persone intelligenti, ad interessarvi della prossima manifestazione.

Il libro è una delle cose più serie del mondo.

Paolo e Francesca, disgraziati, ne seppero qualche cosa. Tanto è vero che il Porta, poeta di dialetto milanese e uno dei più grandi satirici della letteratura italiana, quando si trovò, nella sua traduzione meneghina dell'Inferno di Dante, a voltare in dialetto il canto V, così rifece gli immortali versi:

Ah liber porch, fioeu d'ona baltrocca!
Tira giò guliott, che te see bravo....
Per tutt quel di gh'emm miss el segn e s'ciavo!

«Quel giorno più non vi leggemmo avante».

Un altro ricordo mi soccorre, d'un altro classico: Pinocchio, capitolo XXVII, gran combattimento fra Pinocchio e i suoi compagni, ecc. Convien citare direttamente dal testo:

«Allora i ragazzi, indispettiti di non potersi misurare col burattino a corpo a corpo, pensarono bene di metter mano ai proiettili, e sciolti i fagotti de' loro libri di scuola, cominciarono a scagliare contro di lui, i *Sillabari*, le *Grammatiche*, ecc.... Fra questi libri, v'era un volume rilegato in cartoncino grosso, colla costola e colle punte di cartapecora. Era un *Trattato di Aritmetica*.... Uno di quei monelli agguantò quel volume e, presa di mira la testa di Pinocchio, lo scagliò con quanta forza aveva nel braccio: ma invece di cogliere il burattino, colse nella testa uno dei compagni; il quale diventò bianco come un panno lavato, e non disse altro che queste parole:

— O mamma mia, aiutatemi.. perchè muoio!

Poi cadde disteso sulla rena del lido. Alla vista di quel morticino.... ».

* * *

Paolo, Francesca e l'amico di Pinocchio: son già tre morti (capite?), per colpa di un libro!

Ma lasciamo lo scherzo.

Arma di civiltà, arma di guerra, amico sereno e consolatore, veleno tanto più terribile, quanto più nascosto, il libro è il più espressivo emblema della storia umana.

Strumento di progresso o perniciosa arma distruttiva, non si può ignorarlo. Quando è grande per davvero, si chiama la Bibbia o la Divina Commedia o le Tragedie di Shakespeare. Quando è ben fatto, è una delle più mirabili architetture dell'umana intelligenza.

Uno solo di questi libri di luce annulla e sommerge migliaia e migliaia di libri del male.

Galeso

Le manifestazioni per l'"Estate friulana,, nel programma definitivo

Ieri sera, convocata e presieduta dal Segretario Federale, ha avuto svolgimento presso la Casa del Littorio, un'importante riunione del Comitato esecutivo per definire l'organizzazione tecnica ed il piano finanziario in merito alle varie ed importanti manifestazioni indette per l'«Estate Friulana».

Prove sportive e gare aviatorie

Il Podestà di Udine, quale presidente del Comitato esecutivo, ha illustrato ai componenti il comitato, i programmi delle manifestazioni predisposte intrattenendosi sui particolari di contorno. Ogni membro del Comitato ha interloquito per la parte di manifestazioni che lo riguarda, esponendo considerazioni e proposte utili sia dal lato tecnico, sia dal lato finanziario.

Abbiamo già accennato ai varii numeri che compongono il vasto programma delle manifestazioni le quali quest'anno assurgeranno veramente ad alta importanza.

Ricorderemo che l'«Estate Friulana» avrà inizio il 20 giugno con le corse al Trotto per dilettanti; questa manifestazione, in cui sono in palio premi per circa 20 mila lire, si svolgerà in due giornate: il 20 ed il 23 giugno. Nelle giornate 27 e 30 dello stesso mese si svolgerà il concorso Ippico nazionale con premi per circa 20 mila lire e con la partecipazione dei migliori cavalieri civili e militari.

La «Giornata dell'Ala» assumerà quest'anno una importanza tutta particolare non soltanto perchè sarà presente S. A. R. il Duca d'Aosta e sarà disputata una gara su un circuito di 250 chilometri con in palio una Coppa intitolata al Suo augusto nome, ma anche perchè — per la prima volta a Udine — assisteremo ad acrobazie con apparecchi a vela. In detta giornata ci sarà pure un «raduno aviatorio» ed i cittadini che lo desidereranno potranno partecipare a voli di propaganda.

Nelle giornate 6 e 7 luglio: mostra del motociclo e manifestazioni motociclistiche in pista fra le quali l'emozionante gara di corsa acrobatica sulla cenere che parteciperanno motociclisti italiani e stranieri.

Le recite del Carro di Tespi lirico

Questa manifestazione, sarà preceduta da un'altra di carattere squisitamente artistico: tre recite del carro di Tespi lirico al Campo Moretti (4, 5, 6 luglio); saranno presentate in una edizione quanto mai curata per concorso di artisti celebri e per la messa in scena delle opere: Tosca, «Rigoletto» e «Sonnambula».

Nelle giornate 13 e 14 luglio avremo il giro ciclistico del Friuli che si disputerà, per la prima volta fra noi, in due tappe: Udine-Tarvisio e Tarvisio-Udine. In attesa dell'arrivo dei corridori a Campo Moretti, si svolgeranno gare ciclistiche in pista.

Il mese di luglio comprenderà infine il concorso Ginnico Dopolavoristico. La prima domenica di agosto si avranno importanti gare — oltre diecimila lire di premi — di tiro al piccione, cui parteciperà pure una speciale categoria riservata agli ufficiali e militi della Milizia.

Il raduno dopolavoristico

Ed eccoci al grande raduno nazionale dopolavoristico il programma del quale comprende fra altro, numerose escursioni e gite nei centri più importanti e maggiormente attraenti della nostra provincia, dall'alpe al mare; ed un concorso pirotecnico.

Seguiamo: 18 agosto una mostra di animali da cortile — 1.o settembre un incontro internazionale di atletica leggera e l'8 dello stesso mese, un raduno automobilistico con gare su circuito aperto, esibizioni di abilità nella guida; il concorso di eleganze è stato soppresso.

Questo il vasto programma fissato; il Comitato esecutivo rimane pertanto così composto: presidente co. Arbeno d'Attimis — Vice presidente Ugo Degani — Membri: ten. col. Cigala Fulgosi; dott. Giovanni Toscano, dottor Ubaldo Placereani, geom. Franco Bodini, cap. Ramponi. Segretario il camerata Adolfo Liuzzi.

Sabato prossimo alle ore 18, seguirà un'altra riunione del Comitato esecutivo al fine di stabilire i particolari di contorno delle singole manifestazioni e per gli eventuali accordi. Fra giorni sarà lanciato il «cartellone» opera pregevole dell'artista Grignaschi, che sintetizza le varie manifestazioni dell'«Estate Friulana».

Gite ed escursioni

I Dopolavoristi di S. Gottardo a Redipuglia e Gorizia

Il Dopolavoro di S. Gottardo, organizza pel 24 corrente una gita con meta Gorizia. Partenza alle ore 14 dalla sede del II.o Settore via Cividale 14, in torpedone. Dopo una sosta a Redipuglia per la visita all'Ara degli Invitti, si proseguirà per Gorizia, ove sarà consumato il rancio. Nella serata si potrà assistere in quella città, allo spettacolo pirotecnico che rievocherà e ricostruirà l'episodio delle quattro battaglie.

La quota di partecipazione è di lire 12; le adesioni si ricevono alla sede del III Gruppo Rionale fino alle ore 12 del 24.

Gli escursionisti a Venezia, Nevea e Gross Klochner

Quest'anno la Società Escursionisti Friulani, ha stabilito di chiudere la stagione sciatoria con una gita al Gross Klochner (m. 3798) fissata per i giorni 29 e 30 giugno con partenza sabato 29 alle ore 14 e ritorno domenica alle ore 21. Domenica 26 corrente saranno effettuate due gite, la prima a Venezia per visitare la Mostra del Tiziano e l'altra al Rifugio Gilberti con salita al M. Forato.

Già numerosi premi sono pervenuti alla S.E.F. per la gara di marcia di regolarità indetta a Tanamea (Tarcento) per la disputa della Coppa Paiani libera a tutti i dopolavoristi e istituzioni del Regime. La gara avrà un percorso di circa 12 km. e sarà a squadre di tre marciatori. Per schiarimenti rivolgersi presso la sede sociale, via Manin 9 int. 1, dalle 21 alle 22.

Ritrova al "Monte,, le pialle rubategli due mesi fa

Oltre due mesi fa, il falegname Giovanni D'Odorico d'anni 49, di via Armando Diaz, è stato derubato nottetempo di quattro pialle ch'egli aveva deposto — terminato il lavoro quotidiano — sull'armadio in cucina. Il D'Odorico non disse nulla a nessuno; piano, piano però fece le sue indagini e così finalmente l'altro giorno ebbe la piacevole sorpresa di ritrovare i propri arnesi al Monte di Pietà, dove erano stati pegnorati da certo Guido Bertossi abitante in via della Cernaia 1. Del fatto se ne sono occupati i carabinieri di via Gemona; gli arnesi sono stati restituiti al D'Odorico; del Bertossi, nessuna traccia neanche presso l'ufficio anagrafe di Udine.

La moda italiana

La presentazione a Udine degli ultimi modelli

La eco del vivissimo successo incontrato a Torino, durante il periodo della Mostra, dagli spettacoli di alta moda, è giunta anche nella nostra città. Legittimo, dunque, il desiderio del gentil sesso di poter avere anche fra noi qualche saggio di buon gusto sotto forma di spettacolo.

Ecco dunque che l'Ente Moda Nazionale, per il tramite del comitato Udinese di dame patronesse, presieduto con tatto squisito dalla contessa Orti Manara, darà al Teatro Puccini una grande manifestazione: la Casa d'alta moda Lamma di Bologna, che tanti allori ha mietuto a Torino, presenterà gli ultimi modelli di primavera in una cornice di eleganza raffinata.

La manifestazione, il cui annunzio sarà accolto con viva simpatia nel nostro mondo femminile, si propone anche un fine benefico poichè il ricavato di essa andrà parzialmente a favore delle opere assistenziali.

Seicento Fanti friulani all'adunata nazionale di Trieste

I fanti del Friuli, inquadrati in un'organizzazione che nell'ultimo anno si è notevolmente accresciuta, consolidandosi con un inquadramento imponente, scenderanno venerdì a Trieste con una colonna forte di seicento unità al comando del Presidente provinciale camerata cap. Monti.

Ottantadue nuclei della provincia si presenteranno compatti con le musiche dei nuclei di Martignacco e di Colugna e con la fanfara recentemente costituita in seno al Gruppo «Cravatte rosse».

Ecco pertanto le testuali disposizioni impartite dalla Presidenza provinciale dell'Associazione:

Il concentramento a Udine e Trieste

«Le colonne dei Fanti Friulani raggiungeranno Trieste per le ore 7.50 del mattino di venerdì 24 corrente e si ammasseranno sul Piazzale Oberdan di fronte alla Casa del Combattente.

«Ad evitare ritardi di tempo si invitano i Capi Nucleo a predisporre in tempo utile la partenza dalla rispettiva sede.

«Gli automezzi a disposizione dei singoli Nuclei o Gruppi avranno sosta autorizzata, e questo solamente per la Sezione provinciale di Udine, disponendosi sul lato destro dal principio di via Fabio Severo risalendo fino a via del Coroneo. Il servizio di vigilanza delle autovetture e delle autocorriere sarà disimpegnato da vigili urbani appositamente incaricati.

«Funzionerà per la sezione provinciale di Udine un «deposito» di moto e cicli verso pagamento di 50 centesimi per veicolo. Il locale trovasi nell'interno del recinto (capannone) adibito a custodia materiali, sito sul Piazzale Oberdan a destra ed in fondo.

Il rancio e le prenotazioni

«La Sezione provinciale dispone di un apposito locale spazioso capace di circa 600 posti a sedere per consumare il rancio, che dovrà assumere carattere provinciale data l'esiguità della spesa e il grato intervento del Presidente Nazionale.

«Il locale è «Il Ristorante Cooperativo Portuario di Trieste» sito in Punto Franco V. Emanuele; la quota è fissata in lire 3.50 e dà diritto a: minestra o pasta asciutta; piatto guarnito, frutta e un quarto di vino.

«Allo scopo i Capi Nucleo sono invitati a far pervenire immediatamente e possibilmente telegraficamente, alla Sede non più tardi di giovedì mattina il numero preciso dei partecipanti, i quali saranno indubbiamente numerosi. *A Trieste saranno date istruzioni per lo sfilamento e l'inquadramento dei rispettivi reparti.*

«Si raccomanda a tutti i Fanti di presentarsi con la prescritta uniforme nel luogo e nell'ora fissata. Si conta sull'opera dei Capi Nucleo ai quali si demanda ogni responsabilità per il contegno e la disciplina dei rispettivi organizzati.

«Trieste attende il forte e generoso fante friulano con una dimostrazione di compattezza di fede e di disciplina degna della storica fatidica data».

Per i Fanti del Capoluogo

La Presidenza provinciale dispone inoltre il seguente ordine di servizio:

«I fanti e le «Cravatte rosse» della città di Udine e dei Nuclei viciniori sono comandati a trovarsi venerdì 24 corrente alle ore 5 lungo il Viale della Stazione.

«Si raccomanda per ovvie ragioni di tempo la massima puntualità.

L'adunata dei Granatieri a Roma

Iscrizioni e facilitazioni

Il 15 e 16 giugno, data fissata dal Duce per la seconda adunata nazionale dei Granatieri a Roma, si avvicina a gran passi. L'Urbe che ospita da oltre mezzo secolo i Reggimenti della «Brigata Sardegna» sarà lieta di rivederne e risalutarne nuovamente i veterani reduci dalle trincee di Monfalcone, del Sabotino, del Cengio, di Caposile uniti ai giovanissimi che da poco tempo hanno lasciato la caserma e il grigio verde. E' dovere di ogni buon granatiere di partecipare alla adunata per dimostrare ancora una volta la provata fedeltà alla Casa Savoia ed al Fascismo deponendo il proprio giuramento nelle mani del Re e del Duce.

La nostra Sezione Provinciale dovrà figurare fra le più numerose e compatte. Non bisognerà accontentarsi del terzo posto in classifica, raggiunto nella prima adunata, sarà dovere ed orgoglio superarlo.

Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente domenica 26 e si ricevono presso i rispettivi capi gruppo, e a Udine, presso il granatiere Ermenegildo Semintendi in via Mercatovecchio ed il granatiere Pravisani in via B. Stringher o presso la sede della sezione in via Zanon, tutte le sere dalle ore 21 alle 22. Per i granatieri poveri sono stati predisposti accantonamenti gratuiti presso le Caserme del 1.o e del 2.o Granatieri, a seconda del Reggimento di provenienza ed i partecipanti che desiderano usufruirne, dovranno farne richiesta sulla scheda di adesione alla adunata.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«Nella terra dei dollari»

Balli, canti, gorgheggi, sgambetti, piroette, lazzi, facezie, freddure, barzellette, scemenze intelligenti, «sketchs» saporiti, giochi divertenti, il tutto contenuti con garbo sul palcoscenico col pinzimonio di una musica scelta in carattere.

Questa la rivista che come tutte le sue sorelle maggiori e minori non ha altro scopo all'infuori di quello di farci capire, divertendoci che: a) la soubrette Wanda Waldi, anzi Valdi, canterina, ballerina, civettina, sorride volentieri perchè è una bella figlia; che conosce a perfezione i limiti oltre i quali l'epidermide va, sia pure relativamente, coperta; b) che il buffo (Alfredo Marchetti), sa fare l'elegante e lo zotico, l'intelligente e lo scemo, il leone ed il coniglio passando da un'estremo all'altro con l'accennare un passo di danza o con l'emettere uno strillo; c) che, infine, il balletto, sa dividere l'aria in grandi quarti a suon di «spaccate» cadenzate.

Anche ieri sera la Compagnia Imperial ha fatto capire a perfezione tutto questo, ha fatto ridere il pubblico, lo ha costretto ad applaudire, lo ha divertito e mandandolo a casa contento e soddisfatto.

Oggi ultima recita con una nuova rivista «Son cose che succedono».

pi-va

I mobilieri friulani alla Fiera Artigiana di Firenze

Udine al 4° posto tra le Provincie d'Italia

Le mostre friulane alla Fiera Artigiana di Firenze, come abbiamo avuto occasione di segnalare, hanno saputo distinguersi non solo per la qualità delle cose esposte, ma anche per il modo accurato con cui sono state preordinate e allestite. Una riprova della nostra affermazione nella Città del Giglio è che l'artigianato friulano ha conquistato, per numero di partecipanti, il 4.o posto in classifica fra le altre provincie d'Italia.

I nostri artigiani mobilieri hanno partecipato anche al concorso nazionale di ambientazione indetto quest'anno per meglio valorizzare la produzione artigiana col mezzo e la collaborazione degli artisti, presentando sei ambienti completamente arredati a tipo per casa di un professionista. Essi sono perfettamente aderenti allo scopo e costruiti con intenti precisi: semplicità, praticità, massima perfezione tecnica, commerciabilità. Veduta chiara e sicura di quello che deve esigere la fiera dell'artigianato. Bandito ogni sfarzo scenico d'ambiente, che potesse distogliere dalla realtà della casa, tutto appare misurato e organico nella ambientazione.

Una breve rassegna: l'artigiano *Gio. Batta Bonanni* di Udine presenta da solo tre ambienti principali: la camera matrimoniale, la sala da pranzo e quella di soggiorno, disegnati dall'arch. Pietro Zanini. Sono mobili moderni e sobri, che alla finezza di linea uniscono amore nella esecuzione; ed alla perfezione tecnica si aggiungono la bellezza delle radiche a tinte ricche di sfumature, le lucentezze dei piani tersi, quasi marmorei, che emergono nell'eleganza della linea mai esuberante in forme irrazionali. La sala da pranzo è una sinfonia verde, ove tutto è fresco, vaporoso e leggero; statica nel palissandro nobile e brillantissimo, alleggerito dai mille riflessi. La sala di soggiorno ha intonazione calda, originale per il suo divano innicchiato e combinato con il mobile bar da un lato e un mobile cristalliera dall'altro; ha un tavolinetto basso con due poltrone ed è completata da una piccola libreria - scrittoio. Tutto è semplice; giallo oro la tappezzeria, radica «rosè» le parti in legno, disposte con ritmo armonico. La camera da letto è quanto di più signorilmente moderno si possa immaginare nella sua linea severa, con larghi piani di radica oro scuro e zoccolature in palissandro, che hanno le lucentezze del cristallo di rocca. Esecuzione impeccabile e perfezione.

Sappiamo che al Bonanni ed al progettista disegnatore è stato assegnato il premio di lire 2000.

Giovanni Fantoni di Gemona, presenta invece una camera per l'ospite, pure disegnata dall'arch. Pietro Zanini e diligentemente eseguita in radica e legno rosa. E' nuova nella combinazione della toilette al letto e dello armadio-vestiario con scrivania. Elegante ed economico nel tempo stesso.

Arturo Torossi di Udine, partecipa alla Mostra con un ufficio per Ente costruito con sua tecnica speciale che lo distingue dagli altri mobilieri. Sicuro e sostanziale nella forza e nella fattura, severo quanto si addice per un ufficio. Ci piace la razionale scrivania e la libreria. Dominante è la nota scura e morbida del palissandro leggermente violaceo, ravvivata dal rosso corallo del cuoio di imbottitura delle sedie. Il disegno è dell'arch. Zanini.

Infine gli artigiani *Pighin e Sbrizzi di S. Vito al Tagliamento* figurano con una cucina moderna disegnata dal prof. Ernesto Zinetti, nella quale è posta una cucina economica della ditta *Angelo Tremonti di Udine*. L'ambiente è composto da un armadio, da credenza, tavolo, due sedie, due sgabelli ed una mensola costruiti in legno dolce laccati alla nitrocellulosa e bordati di anticorodal con copertine in linoleum verde. Sono mobili ottimamente costruiti e disegnati con buon gusto moderno. Predomina una intonazione grigio - perla che gli conferisce armoniosità.

Altri artigiani friulani tengono viva la tradizione nostra in questa Fiera fiorentina e di essi e del reparto filatura e tessitura a mano della seta, scriveremo in questi giorni.

Per gli artigiani

Concorso Nazionale di acconciatura moderna

La Fiera di Padova, in accordo con la Segreteria Provinciale dell'Artigianato padovano, bandisce un concorso nazionale di pettinatura moderna su permanente, per il giorno 25 giugno. Scopo del concorso è quello di selezionare fra i parrucchieri italiani per signora l'elemento più idoneo a rappresentare l'Italia al concorso internazionale che si svolgerà presso la Fiera di Bruxelles in ottobre; possono parteciparvi tutti i parrucchieri di nazionalità italiana che risultino rappresentati dalla Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani. Il regolamento del concorso è visibile presso la Segreteria dell'Artigianato di Udine, piazza XX Settembre 11, mentre per quanto riguarda le informazioni relative alle condizioni di soggiorno a Padova durante il periodo del concorso, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Segreteria provinciale Artigiana di Padova.

Recita al II Gruppo Rionale

Domani alle ore 21 i filodrammatici del II Gruppo Rionale nel teatro della Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte» in via Uccellis, daranno la commedia in 3 atti «Ci penso io!» di Remo Fusilli. La recita è a beneficio dell'O. N. B. Rionale.

Tre arresti per il furto nella tipografia Doretti

La refurtiva sequestrata

Notti or sono — come abbiamo dato notizia a suo tempo — audaci mariuoli riuscivano a penetrare dalla parte interna, nella tipografia Doretti di via di Prampero, e ad asportare una bicicletta nuova ed una penna stilografica. La Questura ha affidato le indagini alla Squadra Mobile ed a questa non erano sfuggiti — negli ultimi tempi — taluni elementi poco chiari a carico di alcuni giovani la condotta dei quali lasciava molto a desiderare. Il capo della Squadra Mobile, disposto un adeguato servizio, è riuscito ad identificare gli autori del furto e ad arrestarli. Essi sono: Giovanni Copetti di anni 18 di vicolo Taschiutti, Luciano Del Zotto di anni 21 di via Lumignacco e Luigi Magrini di anni 24 di via di Mezzo. La penna stilografica è stata rinvenuta addosso al Copetti; la bicicletta era pignorata al Monte di Pietà, per 80 lire e la polizza è stata trovata in tasca al Magrini.

Il Copetti ed il Del Zotto furono a suo tempo denunciati quali autori del tentato furto con scasso nel negozio Blasoni in via Grazzano.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 21 maggio XIII — Presidente: dott. Olivetti — Giudici: dott. Caneva, dott. Orsi — P. M. dott. Pacifico. — Cancelliere: Albanese.

Una lite a colpi di coltello

La sera del 5 marzo in una osteria di Tramonti di Mezzo, sorse una disputa per futili motivi — fra Giovanni Rugo d'anni 51 e Gio Batta Mannai. La cosa sembrava esaurita grazie all'intervento di alcuni pacieri senonchè, giunti in istrada i due contendenti riaccesero la lite. Ad un tratto anzi il Rugo, estratto di tasca un coltello colpì violentemente l'avversario all'avambraccio sinistro procurandogli lesioni guarite in nove giorni. Il Tribunale condanna il Rugo, malgrado le sue proteste d'innocenza, a 4 mesi di reclusione. (Dif.: avv. Gasparini).

Spezza una gamba al compagno di gioco

Durante una partita di bocce svoltasi a Vidulis di Dignano, per una boccia fermata inavvertitamente da uno dei giocatori, è seguito uno scambio vivace di frasi fra altri due giocatori: Pietro Zuccolo d'anni 25 e Pietro Simeoni. Ad un tratto il primo sferrava un potente calcio all'avversario producendogli la frattura della gamba sinistra con indebolimento permanente dell'arto. Lo Zuccolo ammette di aver litigato col Simeoni, ma esclude di averlo colpito con un calcio.

E' condannato a 2 anni di reclusione, alla rifusione spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 400, alla rifusione dei danni ed alle spese accessorie. (Dif.: avv. Milillo).

Falso in cambiale

Pietro Nardoni d'anni 41 da Moruzzo, per aver in Pagnacco, il 20 agosto scorso, apposto su una cambiale di 130 lire — rilasciata a sua firma a Lino De Barba — la firma falsa di Giovanni Pertello, è stato condannato a 8 mesi di reclusione col doppio beneficio di legge. (Dif.: avv. Gasparini).

In Pretura

Udienza del 21 maggio XIII — Pretore dott. Spizzuoco — P. M. dott. Mussa — Cancelliere: De Ecclesis.

Le paste e la margarina

Luigi Pezzè d'anni 54, proprietario di un negozio di pasticceria in Piazzale Gio Batta Cella è imputato di aver adoperato margarina nella fabbricazione delle paste dolci.

Egli ammette l'uso della margarina ma soltanto nella confezione delle paste sfoglie e dei biscotti secchi, cosa consentita dalla legge. E' stato assolto per insufficienza di prove.

Le galline di Felicita

La notte dall'8 al 9 corrente, dal pollaio di Felicita Zanello a Terenzano, sparirono quattro galline. Autore del furto risultò tale Silvio Giganti d'anni 21 pure da Terenzano, il quale era stato visto a vendere i polli sul mercato di Mortegliano.

Il Giudice lo condanna a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa.

Un luogo proibito per il riposo

Nella ripresa del lavoro pomeridiano, il guardiano addetto alla sorveglianza di un magazzino militare sito nella vicinanze della città, sorprese rinchiusi in un cappannone, ove volevano riposarsi, due operai, Gioacchino Toso di anni 30 e Angelo Feruglio di anni 40, che contravvenivano così al regolamento. Il guardiano Enrico Feruglio li rimproverò ma i due, piccati, risposero con frasi minacciose ed intimidatorie. Entrambi negano di aver minacciato il guardiano; il Giudice ritiene colpevole soltanto il Toso e lo condanna a 35 giorni di reclusione; assolve l'altro per non aver commesso il fatto.

Un ubriacone e un contravventore al foglio di via

Ad Adriano Zorzi d'anni 38 da Pasian di Prato piace molto, troppo il vino ma stavolta il vizio gli fa subire una condanna a 6 giorni di arresto.

— Angelo D'Agostini d'anni 65 da Travesio, contravventore al foglio di via obbligatorio è condannato in contumacia ad un mese e 10 giorni di arresto.

Ferroviere investito da un'automobile a porta San Lazzaro

Ieri sera verso le ore 18.30, una automobile guidata dall'ing. Luigi Brischi di Padova, in prossimità della vecchia Porta San Lazzaro, investiva accidentalmente un ciclista che — proveniente in senso contrario — entrava in città: tale Antonio Feruglio di anni 46 ferroviere dimorante in via Lumignacco. Questi, è stato sbalzato lungi qualche metro riportando lesioni tali da dover essere subito, con la stessa auto investitrice, trasportato all'ospedale civile. Quivi il dott. Veritti gli riscontrava una ferita da taglio alla testa e contusioni in varie parti del corpo, per cui provvedeva a farlo accogliere nel Pio luogo in osservazione.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»